

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-05-2019

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	13/05/2019	11	Mezzo milione di alpini in festa invadono Milano = Alpini a Milano, mezzo milione in festa <i>Gabriele Moroni</i>	3
QUOTIDIANO NAZIONALE	13/05/2019	11	Intervista a Luciano Zanelli - Ferme le nostre opere per i terremotati Penne nere furiose: troppa burocrazia <i>Gabriele Moroni</i>	4
QUOTIDIANO NAZIONALE	13/05/2019	13	Un maggio invernale, gravi danni = Inverno a maggio, sos agricoltura e turismo <i>G.ros</i>	5
CORRIERE DELLA SERA	13/05/2019	15	Sfilano gli alpini, anche centenari La ministra non mette il cappello <i>Francesco Battistini</i>	6
CORRIERE DELLA SERA	13/05/2019	18	Lupi, la notte dei fuochi in Europa La sfida fra contadini e animalisti <i>Marco Angelucci</i>	8
GIORNALE	13/05/2019	14	Primavera di neve e freddo e adesso è allerta per il vento <i>Lacopo Granzotto</i>	9
MATTINO	13/05/2019	42	Pioggia, vento, grandine l'allarme Coldiretti: raccolti ad alto rischio <i>Redazione</i>	10
MESSAGGERO	13/05/2019	13	Maltempo, pioggia e vento in tutta Italia: disagi e danni <i>Redazione</i>	11
METRO	13/05/2019	2	Grandine sui campi danni per milioni <i>Redazione</i>	12
REPUBBLICA	13/05/2019	16	Chiude il Gran Sasso Corsa contro il tempo per salvare il traforo <i>Corrado Zunino</i>	13
SOLE 24 ORE	13/05/2019	10	Sos-acqua: il clima estremo impone 7 miliardi di spese = Sos per l'acqua: il clima estremo impone spese per 7 miliardi <i>Cheo Condina</i>	15
STAMPA	13/05/2019	14	Ancora neve sui passi alpini Vento e grandine in Puglia <i>Michele Sasso</i>	17
adnkronos.com	12/05/2019	1	Forte terremoto a Panama <i>Redazione</i>	18
adnkronos.com	12/05/2019	1	Freddo e pioggia, che sta succedendo? <i>Redazione</i>	19
ansa.it	12/05/2019	1	Precipita durante scalata, ferito - Piemonte <i>Redazione Ansa</i>	20
ansa.it	12/05/2019	1	Coldiretti,danni per maledetta primavera - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	21
ansa.it	12/05/2019	1	Grandine in Sardegna, Nuorese imbiancato - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	22
ansa.it	12/05/2019	1	Maltempo: grandine blocca Malpensa, due morti nel Bresciano - Italia <i>Redazione</i>	23
ansa.it	12/05/2019	1	Escursionista ferito in canyon Majella - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	24
ansa.it	12/05/2019	1	Maltempo, allerta in E-R estesa a lunedì - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	25
ansa.it	12/05/2019	1	Maltempo,170 interventi vigili del fuoco - Veneto <i>Redazione Ansa</i>	26
blitzquotidiano.it	12/05/2019	1	Maltempo Italia: neve, nubifragi, venti a 100 km orari. E' maggio, sembra febbraio <i>Redazione</i>	27
liberoquotidiano.it	12/05/2019	1	Evviva gli Alpini, sono portatori di civilt? <i>Redazione</i>	29
quotidiano.net	12/05/2019	1	Dai nostri lettori la scuola ai terremotati - Cronaca <i>Massimo Pandolfi</i>	31
corriere.it	12/05/2019	1	Lupi, la notte dei fuochi in Europa La sfida fra contadini e animalisti <i>Marco Angelucci</i>	32
ilsecoloxix.it	12/05/2019	1	Coldiretti,danni per maledetta primavera - CRO <i>Redazione</i>	33
ilsecoloxix.it	12/05/2019	1	Domenica di maltempo: venti di burrasca in Liguria, pioggia e rovesci su Nord Est e Centro Sud <i>Redazione</i>	34
ilsecoloxix.it	13/05/2019	1	A genova - Alluvione 2011, i familiari delle vittime: Il Comune non paga, pronti a fare causa <i>Redazione</i>	35
ilsecoloxix.it	12/05/2019	1	L'urgano ha riportato in Florida un fenicottero rosa ormai estinto Il Secolo XIX <i>Redazione</i>	36
lapresse.it	12/05/2019	1	Maltempo, due morti in provincia di Brescia <i>Redazione</i>	37

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-05-2019

lastampa.it	12/05/2019	1	Allarme in alta valle Stura per la caduta di una valanga, nessun escursionista coinvolto <i>Redazione</i>	38
lastampa.it	12/05/2019	1	Il clima cambia e causa più allergie A rischio dodici milioni di italiani <i>Redazione</i>	39
lastampa.it	12/05/2019	1	Giustenice, volontario del Soccorso Alpino si ferisce durante un`esercitazione <i>Redazione</i>	40
lastampa.it	13/05/2019	1	Minime in netto calo e il weekend sarà sotto la pioggia <i>Redazione</i>	41
lastampa.it	13/05/2019	1	Qualcosa di innaturale fa vibrare gli Stati Uniti: è il fracking <i>Redazione</i>	42
lastampa.it	12/05/2019	1	Nove sindache hanno aperto la sfilata dei mille Alpini valdostani all`adunata nazionale di Milano <i>Redazione</i>	43
lastampa.it	12/05/2019	1	Scalatore infortunato in parete: calato per 100 metri dai soccorritori <i>Redazione</i>	44
rainews.it	12/05/2019	1	Maltempo, ancora pioggia e temporali da Nord a Sud. A Roma, donna ferita per auto schiacciata <i>Redazione</i>	45
rainews.it	12/05/2019	1	"Maledetta primavera": maltempo da milioni di danni. Forti venti, temporali. Allerta Emilia e Marche <i>Redazione</i>	46
rainews.it	12/05/2019	1	Grandine "trita" raccolti in Lombardia <i>Redazione</i>	47
rainews.it	12/05/2019	1	Gran Sasso, panico per un boato. Ma era "solo muro del suono" <i>Redazione</i>	48
statoquotidiano.it	12/05/2019	1	Puglia, mareggiate e forti raffiche di vento <i>Redazione</i>	49

Mezzo milione di alpini in festa invadono Milano = Alpini a Milano, mezzo milione in festa

[Gabriele Moroni]

PASSIONE CIVILE Mezzo di alpinifesta invadono Milano MORONI A pagina 11 Una storia iniziata nel 1872 Gli Alpini sono le truppe da montagna dell'Esercito Italiano. Costituiti il 15 ottobre 1872, sono il più antico corpo di fanteria da montagna attivo nel mondo 11 decano: presente a 106 anni Tra gli alpini citati dal ministro Trenta c'è stato anche Silvio Biasetti in foto di 106 anr I due si sono poi incontrati. La titolare della Difesa gli ha detto: Posso baciarti? Alpini a Milano^ mezzo milione in fest Sfilano per 12 ore in città. Alla fine la banda suona O mia bela Madunina MILANO ALL'OMBRA del Duomo, che Diño Buzzati paragonò a una parete dolomitica. L'adunata degli alpini porta 500mila persone nella città che cento anni fa ha visto nascere l'Associazione nazionale. Dalle nove del mattino, per l'intera giornata, sfilano 80mila alpini, dai Bastioni di Porta Venezia a largo Cairoli, Foro Buonaparte. Sono stati 25 Ornila i viaggiatori trasportati solo dai convogli di Trenord. Tanti volti per questa giornata. Anche quello fresco e pulito di Federica, venuta da Parabiago, nell'Alto Milanese, con il papa alpino e sul capo il cappello del bisnonno, ragazzo del '99. Adriano Spada, capitano medico di 85 anni, di Cuneo, ricorda i soldati e i 120 muli e si commuove al pensiero di Iroso, ultimo mulo della najai. Alla sfilata c'è il suo basto. La fanfara della brigata alpina Julia apre la sfilata. Il 'sousaphone', il basso ideato da John Philip Sousa, spara il Trentatrè, l'inno degli alpini. I gonfaloni dei Comuni. Mezzi d'epoca trasportano la pattuglia dei reduci. Si avviano al secolo di vita, hanno imprigionato la storia. COME UGO Balzali, milanese, classe 1922, sopravvissuto alla tragedia dell'ArmirRussia. L'applauso diventa ovazione quando uno dei 'veci' solleva sulla punta del bastone il cappello con la penna. Il coordinamento operativo della Protezione civile, sono 16mila i volontari Ana che hanno girato l'Italia e mezzo mondo dopo alluvioni, terremoti, tsunami. La sfilata delle sezioni è aperta come sempre da Zara, Pola, Fiume, per ricordare ai senza memoria che anche gli italiani sono stati profughi. Le sezioni estere, dal Sud Africa a New York. Neanche l'Oceano ci divide, è scritto sullo striscione degli alpini venuti dall'Uruguay. LE SEZIONI italiane. Con la Sicilia sfila il sergente maggiore Andrea Adorno, medaglia d'oro in Afghanistan. L'Afghanistan ha segnato la vita di Cannine Lettiero e Luca Barisonzi, li ha costretti su una carrozzina, ma sono alpini e sono qui. Carmine con la sezione di Napoli, Luca con quella di Udine. Gli alpini del Molise, il corteo infinito di quelli abruzzesi, oltre l'Omila soci Ana, 150 gruppi. Silvio Biasetti, 106 anni compiuti il 2 maggio, di Biella, è il più anziano alla sfilata. Gli alpini toscani, sezioni Massa Carrara, Alpi Apuane, Pisa, Lucca, Livorno, Firenze. Dopo Rimini vi vogliamo a Viareggio, lancia qualcuno. Terra di alpini anche l'Emilia-Romagna: gli alpini di Reggio, la città del tricolore, ne sorreggono uno grandissimo. Scorre il fiume senza fine degli alpini della Lombardia. Sono più di 83mila gli associati Ana, Bergamo ne conta 25.259, Brescia 12.810. Sono le passate le otto di sera, si sfilano da dodici ore, quando, fra battimani entusiastici, si materializzano gli alpini di Milano, a chiuderla. Le bande suonano O mia bela Madunina'. Poi l'ammainabandiera. Gabriele Moroni RiPRODUZtONE RISERVATA IL Un'emozione essere qui Rappresentate la storia del nostro Paese Sfila anche L'unica medaglia d'oro ancora in servizio Tra ß militari in servizio che hanno sfilato a Milano, c'era anche un eroe dell'Afghanistan, il sergente maggiore degli Alpini Andrea Adorno. Unica medaglia d'oro al valore ancora in attività, il catanese di 38 anni, nel 2010 difese i commilitoni nonostante fosse rimasto ferito. APPLAUSI Gli alpini marciano in piazza Duomo a Milano (Newpress) FIERI Alla sfilata hanno partecipad muli e cavalli (Newpress) -tit_org- Mezzo milione di alpini in festa invadono Milano - Alpini a Milano, mezzo milione in festa

LA POLEMICA INUTILIZZATI I TRE MILIONI DI EURO CHE ABBIAMO RACCOLTO

Intervista a Luciano Zanelli - Ferme le nostre opere per i terremotati Penne nere furiose: troppa burocrazia

[Gabriele Moroni]

LA POLEMICA INUTILIZZATI I TRÉ MILIONI DI EURO CHE ABBIAMO RACCOLTO Ferme le nostre opere per i terremotati Penne nere furiose: troppa burocrazia Gabriele Moroni MILANO I PROGETTI sono pronti. I soldi sono in banca. La burocrazia ci impedisce di realizzare le opere richieste dai Comuni e necessarie ai cittadini per il dopo terremoto nell'Italia centrale. Un grido alto e forte, da Milano, nella domenica festosa dall'adunata degli alpini. Luciano Zanelli, ingegnere, alpino iscritto alla sezione di Monte Suello, è il responsabile della commissione Grandi Opere dell'Associazione nazionale alpini. Da penna nera e da tecnico, non usa perifrasi. Ingegnere Zanelli, cosa lamentate? Pigrizia diplomatica. La pubblica amministrazione ha messo in campo una burocrazia di tipo bizantino che sta bloccando ogni nostra iniziativa. Non è possibile che, dopo tré anni, noi non si riesca a intervenire, a operare, a fare. In particolare a cosa si riferisce? Accumoli, in provincia di Rieti, uno dei centri più colpiti dal sisma del 2016. Abbiamo consegnato tutto il progetto esecutivo per un centro polifunzionale, chiesto dal Comune ancora prima di inviarlo alla Conferenza dei Servizi. Lo abbiamo integrato all'inizio di luglio. L'ultima risposta negativa, a marzo di quest'anno, è venuta dalla Soprintendenza. Abbiamo aspettato nove mesi per un'autorizzazione che poi ci è stata negata. La motivazione è stata che ci sono vincoli paesaggistici. E se ne sono accorti dopo nove mesi? Di che intervento si tratta? Le nostre sono strutture che diamo agli enti pubblici, ai Comuni, che ce le chiedono perché servono alle popolazioni. Nel caso di Accumoli è stato richiesto il nostro intervento per realizzare ex novo un edificio polifunzionale e ricettivo. Lo abbiamo progettato secondo le più moderne norme anti-sismiche. E oltre ad Accumoli? Siamo fermi anche a Preci, sopra Norcia. Per velocizzare la costruzione anche questa volta di un edificio polifunzionale, abbiamo acquistato un terreno di circa 25mila metri quadrati che poi ce deremo al Comune. Dopo l'acquisto, sono sorti problemi di prelazione agraria. Continuiamo a Eire proposte. Abbiamo raccolto 3 milioni di euro, li abbiamo in banca e non sappiamo come spenderli. Cosa stanno facendo i politici locali? Sono in una situazione di emergenza e non ci danno una mano?. Sebastiano Favero è il presidente dell'Ana dal 2013. A questo punto vogliamo mandare un segnale forte. E corretto e giusto da parte nostra, visto che, a tré anni dal terremoto, di fronte alla volontà e alla richiesta dei cittadini, a una disponibilità operativa ed economica, non c'è ancora una risposta. Faccio una domanda, chiedo una risposta, voglio sapere se la mia domanda è accolta o no. In Italia non è così. Ogni volta che di dice di snellire le procedure burocratiche, salta fuori che serve una carta in più. DURO L'alpino Luciano Zanelli -tit_org-

Un maggio invernale, gravi danni = Inverno a maggio, sos agricoltura e turismo

Servizi A pagina 13 Grandine e trombe d'aria sulle coltivazioni. Gli albergatori temono per l'avvio di stagione

[G.ros]

COLTURE E TURISMO Un maggio invernale, gravi danni Servizi A pagina 13 Inverno a maggio, sos agricoltura e turismo Grandine e trombe d'aria sulle coltivazioni. Gli albergatori temono per l'avvio di stagione ROMA AGRICOLTORI a pezzi. Albergatori nervosi. Perché se maggio dovesse continuare all'insegna del maltempo, il conto porterebbe alle lacrime. Meteoterrorismo? No, grazie. Ma la maledetta primavera, come la definisce Coldiretti riesumando la canzone di Loretta Goggi di 38 anni fa, riporta a immagini d'altro tempo. Immagini in bianco e nero, come la grandine e la neve che in questi giorni contendono a pioggia e vento la prima linea di un cielo antracite, dove il sole, quando spunta - e se spunta - viene subito preso a mazzate. In queste ore l'allerta è estesa a quasi mezzo stivale, soprattutto regioni settentrionali e centrali. Pioggia abbondante, tempeste di ghiaccio e vento forte stanno sferzando la Penisola in una stagione particolarmente delicata per l'agricoltura con le semine, le verdure e gli ortaggi in campo e le piante che iniziano a fare i primi frutti, spiega Coldiretti. La grandine è l'evento più temuto perché i chicchi - continua la principale organizzazione degli agricoltori - spogliano le piante compromettendo i raccolti successivi. Le perdite, ancora non quantificate, si stimano in milioni di euro. OVUNQUE sembra un bollettino di guerra. A Roma allagamenti e strade chiuse per un nubifragio e una violenta grandinata: chiusa una stazione della metro, riaperto dopo tre ore il sottopasso per l'aeroporto di Ciampino. In Lombardia, passata l'emergenza a Malpensa, continua il lavoro di rimozione degli alberi caduti e pericolanti. A Bratto, provincia di Bergamo, un tecnico dell'Enel impegnato nel ripristino della linea elettrica è rimasto schiacciato da un generatore. Prelevato dall'elisoccorso, è tuttora in gravi condizioni. A Pozzo d'Adda danni al campanile. Nel Mantovano è stato finalmente ritrovato in un canale il corpo di un operaio romeno precipitato in acqua quasi una settimana fa. BUFERA di neve in Valtellina con la chiusura di dieci km della statale a Madesimo e del passo dello Spluga, che dal primo maggio aveva riaperto il transito dalla Valchiavenna alla Svizzera. Nel Bresciano, stalle scoperciate, trombe d'aria, campi allagati: secondo le prime stime, risulta perso il 30% dei vitigni. Danni anche nel Cremonese, nel Varesotto e nelle province di Lecco e Como. Oltre 170 le operazioni compiute in Veneto dai vigili del fuoco. La sola provincia di Vicenza è stata teatro di oltre 80 interventi per allagamenti, piante collassate e smottamenti. A Vicenza, sono stati richiamati in servizio i vigili fuori turno per portare soccorso nell'area di Schio e nell'Alto vicentino. Nei pressi di Valdastico tre giovani in auto sono stati salvati dalla piena di un torrente. ANCORA neve sulle Dolomiti: 34 centimetri ad Alleghe, 20 sul Falzarego, 23 a Misurina e 16 a Cortina. Spruzzate le prealpi. In Alto Adige è stata rispettata la tradizione dei 'Santi di Ghiaccio' - gli 'Ssheligen' - che prevede il ritomo della neve a bassa quota tra il 12 e il 15 maggio. Piogge intense e battenti complicano la circolazione in Emilia Romagna: strade allagate nel Reggiano, venti forti su tutto il crinale appenninico, sulla costa e sulla Romagna. In Abruzzo il maltempo complica i soccorsi a un escursionista precipitato sulla Majella. Domenica di burrasca soprattutto nel mar Tirreno. Le zone più flagellate sono in Liguria con raffiche fino a 144 kmnello Spezzino. Di solito maggio è il mese dei primi strutturali weekend al mare. Gli operatori pregano per il riscatto meteo nella seconda metà del mese. Una scaramantica danza del sole magari aiuterà. G.Ros. PRODUZIONE RISERVATA COLDIRETTI I chicchi di ghiaccio spogliano le piante Danni ingentissimi ALLAGAMENTI Colpito ancora il Veneto Paura per tre giovani salvati dalla piena VENETO I vigili del fuoco soccorrono gli occupanti di un'auto finita nel torrente LOMBARDIA Un intervento per liberare la strada dagli alberi caduti -tit_org- Un maggio invernale, gravi danni - Inverno a maggio, sos agricoltura e turismo

Sfilano gli alpini, anche centenari La ministra non mette il cappello*Trenta e la frase su Salvini: Lo possono indossare soltanto loro**[Francesco Battistini]*

L'ADUNATA DI MILANO Trenta e la frase su Salvini: Lo possono indossare soltanto loro di Francesco Battistini Non ha quasi più voce. E domattina sono in tribunale... Su un terrazzo dell'Arengario, Guido Alleva è al microfono da cinque ore. E uno dei più celebri avvocati internazionali, da Mani pulite al caso Eni-Nigeria, ma a mezzogiorno ha in testa il suo bel cappello buferato da ventotto anni d'adunate ed è uno dei tre speaker ufficiali del Centenario. Saluta le brigate, ne racconta le imprese: la Julia delle mille leggende, Vicenza e la fanfara, Gemona col suo carico di storia... Che giornata. Milano è una città concreta e gli alpini sono gente concreta: è un rapporto bellissimo. S'emoziona: Vedere vecchi di cento e passa anni che sfilano davanti alla tribuna, con la forza e la voglia di venire ancora qui. O uno come Andrea Adomo, unica medaglia d'oro in servizio, ferito alla gamba in Afghanistan mentre proteggeva i suoi uomini. A 38 anni, potrebbe tornare nella sua Catania. Invece ha chiesto di stare al reggimento, a Verona. Gli alpini sono questo: tenacia e continuità, vecchi e giovani, gente delle vallate e siciliani.... Milano delle sfilate, scostati. Oggi è la giornata dello sfilamento. D'un eroismo d'altri tempi: Silvio Blasetti, 106 anni, arrivato da Biella a salutare la bandiera perché non mi sono mai perso un raduno, capace d'emozionare la ministra Elisabetta Trenta quando gli s'avvicina e titubante glielo chiede, Silvio, posso darle un bacio?. Apre la Sicilia coi primi bar della domenica mattina, chiudono i lombardi all'ora dell'apericena. Uno striscione di presentazione, 110 anni di coraggio e impegno. In mezzo, dodici ore di 100 mila alpini, abituati a sfilare nelle loro adunate come vivono ogni giornata: in ordine, uniti, attenti. Su il cappello, in questa città che fondò l'Ana e può fregiarsi d'un largo Quinto Alpini dedicato al primo reggimento che vi s'installò. Per la quarta volta arrivano le Penne Nere a Milano, e ogni volta è una Milano diversa: alla vigilia del boom (1959), agli albori del terrorismo (1972), alla prima Tangentopoli (1992). In questo 2019, davanti a un popolo di radunisti pacifici e uniti e all'inizio d'un incerto futuro, il presente sono le solite risse divisive. Chiedono alla ministra della Difesa pentastellata perché non metta il cappello con la penna: Lo possono indossare solo gli alpini risponde la Trenta. Salvini l'ha fatto sabato? Beh, lui non è un militare: io, sì. E se Di Maio dalla Puglia promette soldi alle mamme per la Festa della mamma, il pd Gentiloni su Facebook lo provoca: Caro Di Maio, oggi è pure la festa degli alpini. A loro niente?. Passa Giovanardi con trolley mimetico da combattimento, compare il governatore Fontana che in questi giorni ha per la testa ben altro che un cappello d'alpino. Poi ecco Ignazio La Russa, vicepresidente del Senato, che fa scoppiare un piccolo caso: la ministra non l'ha aspettato a far partire la sfilata, io sono per protocollo più alto in grado di lei!, e l'ex ministro se ne va furibondo senza salutarla (questa signora fa piccole ripicche e solo figuracce, è detestata dai militari e non sa d'essere l'ultima ruota del carro). Ci sono pure i leghisti Giancarlo Giorgetti e Luca Zaia, che si tengono a prudente distanza dalle polemiche. Sono qui a vedere l'Italia vera, non quella del web, dice il sottosegretario di Conte. E il governatore véneto: Qui sola il Pii del Paese. Non sono stati solo giorni di festa è il saluto all'ammainabandiera del sindaco Beppe Sala, ma anche di valori. Recita un motto che tutti gli uomini nascono uguali, ma pochi diventano alpini. Milano s'è desta con un cerchio alla testa, ironizza un gruppo bellunese alzando un calice di prosecco in Brera. Que- Lo speaker Uno dei tre speaker al microfono è l'avvocato Alleva, legale da Mani Pulite a Eni-Nigeria sta città occupata da gente occupatissima (Marcello Marchesi dixit) s'è lasciata occupare da una sagra di pance e piccozze, ragazz

e con la maglia go' sposa un aipin, preti-uèci con la tonaca nera e barbe tinte di verde. Una Milano cortese, più che entusiasta. Senza troppi tricolori alle finestre. Con uno sfilamento fra gli uffici vuoti di VeneziaSan Babila-Duomo e fra i commessi perplessi dei negozi di Montenapo, che non hanno esposto nemmeno un viva-gli-alpini. È il problema delle adunate nelle metropoli La scheda Si è conclusa ieri a Milano la 92esima Adunata Nazionale degli Alpini La manifestazione è coincisa col centenario dell'Associazione Nazionale Alpini fondata a Milano un secolo fa commenta

Zaia, vengono meglio a Treviso.... I miei figli hanno familiarizzato con loro pensa Milly Moratti, mentre passa con la bici. Ma c'è la diffidenza d'una città sempre schedata, turbata dagli imprevisti. Poco in là, l'ex giudice Gherardo Colombo è a spasso col cane. Si ferma a guardare: È l'Italia perbene, mormora. E forse non è fredda cortesia, non è diffidenza: Milano s'è solo stupita. RIPRODUZIONE RISERVATA Circa 500 mila le persone arrivate da ogni parte d'Italia Per il capoluogo lombardo si è trattato della quarta adunata dopo quelle del 1959, 1972 e 1992 Dopo i primi due giorni divisi tra feste e cerimonie istituzionali, ieri è stato il giorno della sfilata ufficiale Il labaro nazionale degli alpini si fregia di 216 medaglie: 209 al Valor militare. 4 al Valor civile, 1 al Merito civile. 1 medaglia d'oro della C.R.I. e una di Benemerita della Protezione civile L'adunata 2020 sarà a Rimini I ministri La ministra della Difesa Elisabetta Trenta ieri a Milano alla sfilata degli alpini. Di fianco il collega del Viminale Matteo Salvini con il cappello degli alpini due giorni fa durante lo stesso evento (foto LaPresse) -tit_org-

Lupi, la notte dei fuochi in Europa La sfida fra contadini e animalisti

Le azioni coordinate: Sono una minaccia. Ma Legambiente: Allarmi gonfiati

[Marco Angelucci]

Le azioni coordinate: Sono una minaccia. Ma Legambiente: Allarmi gonfiati BOLZANO Dai Pirenei ai Sudeti, dalle Alpi al nord della Germania: tutta Europa centinaia di agricoltori hanno dato fuoco ai loro falò per chiedere uno stop alle politiche di protezione del lupo. La protesta delle associazioni di contadini tedesche, grazie al passaparola e ai social, si è diffusa in tutto il vecchio continente. In Italia, l'epicentro è in Alto Adige dove, nella notte tra venerdì e sabato, sono stati accesi almeno una cinquantina di roghi, provocando la reazione di ambientalisti e animalisti. Agli allevatori fa comodo prendere i contributi provinciali per il bestiame perso e per fare le protezioni che poi non fanno. È chiaro che se le pecore vengono lasciate all'aperto, il lupo le attacca, ha detto al Corriere dell'Alto Adige Alessia Politi, presidente di Legambiente Alto Adige. Siamo stupefatti di questa situazione aveva spiegato il presidente dell'associazione dei contadini Leo Tiefenthaler. Solo nel 2018, assicurano, i tre branchi di lupi Alto Adige hanno ucciso più di quaranta agnelli. Quest'anno 40 Gli agnelli uccisi in Alto Adige da tre branchi di lupi nel corso del 2018 2.800 I lupi in Italia secondo le stime, (ma diverse regioni non li conteggiano) gli attacchi si sono intensificati e i contadini hanno iniziato a mettere gli animali sbranati ai bordi delle strade accanto a cartelli di protesta. Tuttavia, nonostante l'insistenza della Suedtiroler Volkspartei, il partito della minoranza tedesca, il ministero dell'Ambiente non ha mai dato l'autorizzazione ad abbattere i lupi. Anzi il governo ha impugnato la legge con cui la Provincia di Bolzano e quella di Trento autorizzavano l'abbattimento degli esemplari pericolosi. Il lupo non è più una specie a rischio estinzione, non può più essere protetto in questo modo sentenzia l'assessore altoatesino all'agricoltura Arnold Schuler ricordando che in pochi anni la popolazione di lupi in Italia è passata da poche decine a diverse migliaia. Il vero problema chiarisce Luigi Spagnoli, direttore dell'ufficio caccia della Provincia di Bolzano è la confidenza che questi animali hanno con l'uomo. È un secolo che non si spara più ai lupi, ora non hanno più paura dell'uomo e si avvicinano alle zone abitate senza remore. I due schieramenti Da una parte ci sono gli ambientalisti, dall'altra gruppi di agricoltori di molti Paesi dell'Ue Dalla Spagna alla Germania, dalla Polonia alla Svizzera, passando per Repubblica Ceca, Austria, Francia e Slovenia, sono migliaia gli agricoltori che hanno aderito alla protesta contro quell'ambientalismo da salotto che, per il governatore altoatesino Arno Kompatscher, la natura la vede solo in televisione e non tiene in considerazione le esigenze di chi, come i contadini, vive a stretto contatto con l'ambiente e sa che la convivenza con i grandi predatori può essere anche molto piacevole. Ma l'iniziativa dei contadini è stata oggetto di molte critiche: Il lupo dice ancora Politi si muove di notte e quindi fa sorridere chi parla di attacchi ai frequentatori della montagna. E dal Wwf interviene Marco Galaverni, responsabile specie e habitat: Invece di prendere in giro gli agricoltori invocando abbattimenti che sono illegali, la politica dovrebbe convincere i contadini ad adottare quelle misure che possono proteggere il bestiame. Marco Angelucci In azione Uno dei falò di protesta accesi dai contadini e dagli allevatori che sulle montagne d'Europa sono costretti a convivere con un numero sempre crescente di lupi -tit_org-

EMERGENZA MALTEMPO

Primavera di neve e freddo e adesso è allerta per il vento

[Jacopo Granzotto]

Primavera di neve e freddo E adesso è allerta per il vento Bombe d'acqua, grandine e gelo colpiscono l'agricoltura Codice giallo della protezione civile per le forti raffiche Jacopo Granzotto Strade e metropolitana (ci mancherebbe) chiuse per nubifragio a Roma, in Lombardia stalle scoperciate, venti di burrasca in Liguria e Sardegna, bombe d'acqua, raffiche di vento fino a 120 chilometri orari e grandinate killer in Puglia, alberi caduti Veneto dove in quota è tornata la neve. Può bastare? Con l'arrivo dell'impulso freddo dal nord Europa torna l'emergenza maltempo in tutta Italia. Ieri due vittime ad Urago d'Oglio, nel bresciano. Si tratta di due pescatori romeni di 40 e 42 anni. Stavano cercando riparo da vento, grandine e pioggia sotto una pianta. L'albero si è schiantato a terra travolgendo i due che sono morti sul colpo. La procura di Brescia ha aperto un'inchiesta. Nella Ber gamasca, a Bratto, un tecnico di 47 anni che stava cercando di riparare un guasto elettrico causato dalla tempesta di sabato sera è rimasto schiacciato da un generatore. Ora è ricoverato gravi condizioni. Ieri è stata una giornata di emergenza nazionale. A Milano i vigili del fuoco hanno fatto gli straordinari. Diverse le chiamate per alberi caduti o pericolanti che si sono inclinati su verande o tralicci. A Pozzo d'Adda i pompieri sono intervenuti per mettere in sicurezza un campanile. Per la pioggia a Roma è stata chiusa per quattro ore un'altra stazione (l'ennesima) della metropolitana, il capolinea Battistini. Maltempo in pianura e neve fresca in montagna: nelle ultime ore ha nevicato sulle dolomiti venete. In poche ore si è accumulato al suolo uno strato di neve fresca che ha toccato i 34 centimetri ad Alleghe, i 20 sul Falzarego, i 23 a Misurina e i 16 a Cortina. Leggera spruzzata anche sulle prealpi di Vicentino e Veronese. Oggi tempo in miglioramento, resta il codice giallo su tutta la Toscana e parte dell'Emilia Romagna per forti raffiche di vento. Ma a una primavera dalla partenza molto fresca non eravamo più abituati (l'anno scorso di questi tempi faceva caldo come a giugno inoltrato). E già si contano milioni di euro di danni alle coltivazioni. La Coldiretti fa un primo bilancio. Pioggia abbondante, tempeste di ghiaccio e vento forte stanno sferzando la Penisola una stagione particolarmente delicata per l'agricoltura con le semine, le verdure e gli ortaggi in campo e le piante che - sottolinea la Coldiretti iniziano a fare i primi frutti. La grandine è l'evento più temuto dagli agricoltori in questo momento perché i chicchi si abbattono non solo sulle verdure e sui frutteti e spogliano le piante compromettendo i raccolti successivi. È normale che in primavera ci siano improvvisi cambi di condizioni atmosferiche. Ciò che è strano è il fatto che gli sbalzi registrati in questi giorni sono stati insolitamente marcati, vedi la neve. Di anomalo - spiegano i meteorologi - c'è che la normale variabilità primaverile si sta estremizzando, diventando più marcata, più forte rispetto agli anni passati. Un chiaro effetto dei cambiamenti climatici nonostante l'anomala parentesi fredda di questi giorni. A Roma ferita una donna intrappolata nell'auto schiacciata da un albero caduto TRAGICA CADUTA L'albero ha travolto i due pescatori romeni. I due si trovavano sulle sponde del fiume Oglio quando gli alberi sono spezzati per il forte vento cadendogli addosso - tit_org-

Il clima**Pioggia, vento, grandine l'allarme Coldiretti: raccolti ad alto rischio**

[Redazione]

Il clima Pioggia, vento, grandine l'allarme Coldiretti: raccolti ad alto rischio È una maledetta primavera, come la definisce la Coldiretti che già conta e piange i danni ai raccolti, questa altalena di severo maltempo che sta attraversando l'Italia e non promette niente di buono nemmeno per i prossimi giorni. L'allerta meteo è infatti estesa a quasi mezzo stivale, soprattutto regioni settentrionali e centrali. Pioggia abbondante, tempeste di ghiaccio e vento forte stanno sferzando la Penisola in una stagione particolarmente delicata per l'agricoltura con le semine, le verdure e gli ortaggi in campo e le piante che - sottolinea Coldiretti - iniziano a fare i primi frutti. La grandine è l'evento più temuto in questo momento perché i chicchi si abbattono sulle verdure e sui frutteti e spogliano le piante compromettendo i raccolti successivi. Le perdite si stimano in diversi milioni di euro. Allagamenti e strade chiuse per un nubifragio e una violenta grandinata a Roma dove una stazione della metro è stata temporaneamente bloccata e un sottopasso che collega all'aeroporto di Ciampino è stato riaperto dopo tre ore. In Lombardia, passata l'emergenza neve a Malpensa, è continuato il lavoro per rimuovere gli alberi caduti e pericolanti. Nella bergamasca, a Bratto, un tecnico che stava ripristinando la linea elettrica è rimasto schiacciato da un generatore. Trasportato in elisoccorso all'ospedale è in gravi condizioni. Bufera di neve in Valtellina con la chiusura di dieci km della statale a Madesimo e del passo dello Spluga che dal primo maggio aveva riaperto il transito dalla Valchiavenna alla Svizzera. Nel bresciano, stalle scoperciate, trombe d'aria, campi allagati, già perso il 30% del raccolto dei vitigni. Danni anche nel cremonese, nel varesotto, in provincia di Como e Lecco. Alle porte di Milano, la grandine ha tritato campi di orzo, frumento, mais e ortaggi. A Pozzo d'Adda danneggiato il campanile e nel mantovano è stato ritrovato in un canale il corpo di un operaio rumeno precipitato in acqua quasi una settimana fa. Oltre 170 le operazioni compiute in Veneto dai vigili del fuoco. Molto colpito il vicentino con oltre 80 interventi per allagamenti, piante collas sate e smottamenti. A Vicenza, sono stati richiamati in servizio i vigili fuori turno per portare soccorso soprattutto nell'area di Schio, dove c'è stata una frana, e dell'Alto vicentino. Nella zona, tre giovani a bordo di un'auto nei pressi di Valdastico, sono rimasti bloccati da un torrente. I pompieri li hanno salvati. Vigili in azione anche nelle province di Verona, Padova e Treviso. Sulle Dolomiti è di nuovo tornata la neve: 34 centimetri ad Alleghe, 20 sul Falzarego, 23 a Misurina e 16 a Cortina. Spruzzate le prealpi. In Alto Adige è stata rispettata la tradizione dei Santi di Ghiaccio - gli Eisheligen - che prevede il ritorno della neve a bassa quota tra il 12 e il 15 maggio. Flocchi bianchi in abbondanza fino a 1.300 metri e temperature invernali con forte vento a Bolzano. Dieter Peterlin, metereologo, ha spiegato che fasi di freddo non sono rare a maggio, indipendentemente dal periodo degli Eiseiligen. Il calo termico proseguirà. Precipitazioni intense e battenti sull'Emilia Romagna, dove nel reggiano alcune strade provinciali si sono allagate per la scarsa manutenzione, e i venti sono ancora sostenuti sul crinale appenninico, sulla costa e sulla Romagna. A Parma sono stati chiusi i parchi e le raffiche sono arrivate fino a 60 km/h. Il mare è molto mosso. L'instabilità coinvolge anche la Toscana. Venti di burrasca sulle coste liguri. Gli anemometri hanno registrato raffiche violente fino a 144 km/h nello spezzino, e a 122 km/h a Monte Pennello (Genova), per citare solo le zone più flagellate. In Abruzzo il maltempo complica le operazioni del soccorso alpino a un escursionista precipitato sulla Majella. + -tit_org- Pioggia, vento, grandineallarme Coldiretti: raccolti ad alto rischio

Maltempo, pioggia e vento in tutta Italia: disagi e danni

[Redazione]

L'EMERGENZA ROMA Anche ieri il maltempo ha colpito diverse zone d'Italia, creando disagi e danni. Venti forti e temporali, in particolare sul Nord e sulle regioni centro-meridionali. A Roma si sono verificati allagamenti di alcune strade a causa della pioggia. La Protezione civile aveva diramato un'allerta arancione in Emilia-Romagna e Marche. Allerta gialla, invece, su Veneto, Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. Le condizioni meteo sono peggiorate nel corso della giornata. Oltre che piogge e temporali, si registra un deciso rinforzo dei venti e un forte calo delle temperature. Il passo dello Spluga è stato chiuso per bufere di neve. Allerta arancione in Emilia-Romagna e Marche anche per oggi. La Coldiretti parla di emergenza: il maltempo di queste ultime settimane ha provocato milioni di euro di danni alle coltivazioni agricole. Roma sotto la pioggia -tit_org-

Grandine sui campi danni per milioni

[Redazione]

ROMA Due morti in Lombardia per il maltempo che si è abbattuto sulla regione nelle ultime ore. Si tratta di due pescatori 40enni romeni travolti sabato dagli alberi caduti lungo il fiume Ogiio, nel bresciano, mentre cercavano riparo dalla tempesta. Ma anche ieri l'ondata di maltempo ha imperversato su molte regioni con temporali, grandinate e nevicate. La situazione tenderà a migliorare solo da giovedì. Intanto si contano i danni nelle campagne, che sono pesanti per le coltivazioni di mais, frumento, orzo, vigneti e ortofrutta, con stalle scoperciate. Coldiretti stima perdite per milioni di euro. -tit_org-

Chiude il Gran Sasso Corsa contro il tempo per salvare il traforo

[Corrado Zunino]

Loda "Chiude il Gran Sasso" Corsa contro il tempo per salvare il traforo L'annuncio della società di gestione, a processo per inquinamento Il ministero: via la concessione. Ma si tenta un accordo in extremis CORRADO ZUMINO, ROMA Sei giorni e chiudiamo il Traforo del Gran Sasso. "Strada dei Parchi", concessionario della Roma-Teramo, autostrada A24, questa mattina si presenterà all'incontro con il ministro Danilo Toninelli ripetendo il concetto: Non possiamo reiterare un reato, siamo indagati per inquinamento delle acque e dobbiamo fermare il traffico di auto e Tir. I periti della procura hanno scritto che il rischio contaminazione esiste ancora. Passano diecimila veicoli al giorno sull'arteria più importante del terremoto Abruzzo che, in quei dieci chilometri al buio, il Traforo del Gran Sasso appunto, concentra la terza galleria più lunga d'Europa, i laboratori interrati più grandi al mondo e un complesso sistema di falde sotterranee che porta l'acqua a settecentomila abruzzesi. La coabitazione sta esplodendo, sì: non tiene dal punto di vista ambientale e della sicurezza idrica. La società che gestisce la Roma-Teramo sostiene, ora: deve essere lo Stato a offrirci la soluzione legislativa e le risorse economiche per superare il rischio di inquinamento delle acque, noi qui siamo solo gli affittuari. Già, e i padroni di casa? Per il governo, secondo una modalità speciale nello stile dei Cinque Stelle, parla Gianluca Vacca - sottosegretario ai Beni culturali, non alle Infrastrutture, ma abruzzese per scelta e formazione politica. Dice Vacca: Una cosa è certa, l'autostrada non può chiudere. È il centro nevralgico di una regione colpita da due terremoti. È lo stesso sottosegretario "ad altro" a specificare minaccioso: Se Strada dei Parchi spa interromperà il traffico autostradale sarà colpevole di procurata interruzione di pubblico servizio, un inadempimento che può far decadere la concessione. Dall'altra parte il vicepresidente Mauro Fabris ricorda che la sua società per azioni segnala la questione al ministero delle Infrastrutture dallo scorso ottobre, da quando per i tre vertici di "Strada" è arrivata la chiusura indagini "per inquinamento ambientale e getto pericoloso di cose" (per loro e altri quattro dirigenti dell'acquedotto Ruzzo Reti e tre dell'istituto nazionale di fisica nucleare). Abbiamo scritto di nuovo al Mit e a otto istituzioni il 5 aprile, con il rinvio a giudizio, spiegando che eravamo costretti a chiudere, che c'era il pericolo di un nuovo sversamento dei laboratori e quindi di un nuovo reato a nostro carico. Riteniamo di non avere responsabilità, ma la magistratura ci ha chiamato in causa e non vogliamo peggiorare la nostra posizione. Cinque giorni dopo il ministero ci ha risposto che sì, l'eventuale impermeabilizzazione del sito non era nostra competenza né della Regione, Noi gestiamo il traffico, ma nel traforo non possiamo spostare una pietra. Il sito, la doppia galleria del Gran Sasso, è demanio di Stato. E ora lo Stato minaccia l'azienda autostradale di toglierle il business: Nel contratto non è mai previsto un nostro intervento per mettere in sicurezza i laboratori di fisica nucleare. Già, i laboratori dell'Inn, glorioso istituto figlio delle intuizioni di Enrico Fermi, negli Anni Cinquanta ha creato il primo acceleratore di particelle nazionale e oggi realizza studi di prima fascia sulla materia oscura. In queste stagioni stanno passando per gli inquinanti delle acque pubbliche abruzzesi, ma a loro volta sono vittime della coabitazione insicura nel ventre dell'Appennino centrale. Bene, l'Infn ha a suo carico (oltreché tre indagati tra cui il presidente Fernando Ferroni) una contaminazione accertata nel 2002 (sostanze chimiche perse nel corso di un esperimento). A fine 2016, poi, sulla scia di un esposto dell'associazione ambientalista H2o - a cui il sottosegretario Vacca è vicino -, la Procura di Teramo ha aperto un'inchiesta che ha attivato controlli chimici di parte accertando la presenza di Toluene nelle acque provenienti dal traforo (acque di risulta, tra l'altro, reimmesse nell'acquedotto pubblico). Da lì, i dieci indagati e la minaccia di stop al traffico. Nella storia del Gran Sasso sono entrati nel tempo falsi allarmi e scontri istituzionali. Per provare a superare la contiguità pericolosa la regione Abruzzo ha ipotizzato la costruzione di una terza galleria (questa idrica) lunga tre chilometri e mezzo per allontanare il percorso delle acque dai laboratori nucleari. Costerebbe 172 milioni, il problema è che andrebbero aggiunti agli ottanta buttati via dal primo commissario all'impermeabilizzazione, l'Angelo Balducci stracondannato per gli scandali della Protezione civile. "Strada dei parchi", l'affittuario, i 172 milioni non intende

metterceli. L'Istituto di Fisica nucleare proprio non li ha. E allora? Una strada, che potrebbe essere abbracciata nell'incontro informale di oggi, la indica di nuovo il sottosegretario (ad altro) Vacca: Due ministeri, Infrastrutture e Ambiente, stanno cercando le risorse pubbliche per avviare l'opera e la maggioranza sta formalizzando un emendamento da inserire nel Decreto sblocca cantieri per dare poteri a un commissario. Già da giugno. Senza deroghe ambientali. Ecco, c'è chi chiede che il secondo commissario alla questione sia lo stesso presidente della regione Abruzzo, Giovanni Chiodi. I gestori vorrebbero qualcosa in più, però: un passaggio di legge che cristallizzi future responsabilità, non attribuendole a "Strada dei parchi". Oggi il primo incontro al ministero. Contaminata la rete idrica abruzzese, ma l'impermeabilizzazione dei laboratori di fisica nucleare spetta allo Stato. Il tunnel. Il traforo del Gran Sasso è la galleria più lunga delle 42 che si incontrano attraversando la A24 che collega Roma a Teramo. I/O/ operativi nel 1987 i laboratori di ricerca sotterranei dell'Istituto nazionale di fisica nucleare. 700 I lavori per la realizzazione della galleria sono costati 1.700 miliardi di lire contro gli 80 miliardi previsti inizialmente -tit_org-

INVESTIRE PER L'AMBIENTE RISORSE IDRICHE IN ITALIA

Sos-acqua: il clima estremo impone 7 miliardi di spese = Sos per l'acqua: il clima estremo impone spese per 7 miliardi

[Cheo Condina]

INVESTIRE PER L'AMBIENTE Sos-acqua: il clima estremo impone 7 miliardi di spese di Cheo Condina E una cifra impressionante. Di poco inferiore al fatturato annuo del colosso della distribuzione Esselunga. E paragonabile alla capitalizzazione di Borsa di una big della farmaceutica come Recordati o della prima assicurazione italiana nei danni, UnipolSai. Ammonta a 7,2 miliardi il fabbisogno di investimenti del settore idrico italiano per garantire, nei prossimi anni, un approvvigionamento sicuro di acqua potabile, in particolare alla luce dei fenomeni climatici sempre più estremi, come siccità e alluvioni, che colpiscono anche il nostro Paese. È questa l'indicazione che emerge da un'indagine realizzata da Utilitalia, la Federazione delle imprese idriche, ambientali ed energetiche italiane, che sarà presentata oggi al Festival dell'Acqua di Bressanone. Continua a pagina io RISORSE IDRICHE IN ITALIA Sos per l'acqua: il clima estremo impone spese per 7 miliardi di Cheo Condina Continua da pagina i cambiamenti climatici sono ormai evidenti, come documentato anche dall'inchiesta pubblicata dal Sole 24 Ore del Lunedì il 25 marzo, prima tappa del Progetto 2019 sulla qualità della vita. Nel 2017, in Italia, le precipitazioni cumulate annuali sono state complessivamente inferiori alla media 1961-1990 del 22% circa, a fronte tuttavia di 17 eventi alluvionali che hanno causato danni superiori ai 700 milioni di euro. A ciò si aggiunge uno stato di salute del sistema idrico tutt'altro che ottimale, anche perché il nostro Paese - secondo gli esperti - può essere classificato a "stress elevato" dato che preleva il 30% circa delle sue risorse rinnovabili di acqua. Inoltre, le reti idriche tricolori hanno una perdita mediadel 41 per cento. In altri termini, vanno persi 41 litri d'acqua ogni 100 immessi nella rete.tassodi rinnovo nazionale delle condotte è dello 0,38%: per sostituire Finterà reteitalianaservirebbero oltre 250 anni. Inoltre, nonostante gli investimenti nelle infrastrutture idriche abbiano imboccato un trend di forte crescita, restano ben al di sotto di quelli dei principali partner europei: in Italia sono pari a 40 euro l'anno procapite contro i 94 della media nel Vecchio Continente. In questo scenario va inquadrata l'analisi di Utilitalia, che dal 2017 ad oggi ha avviato una consultazione con cui ha interpellato 43 imprese del settore idrico (che servono oltre il 54% della popolazione nazionale) per capire qualità e quantitàdegli investimenti necessari per migliorare la cosiddetta resilienza del sistema. Siccità e alluvioni non possono più essere considerati avvenimenti eccezionali ma eventi dallaricorrenza ciclica e dunque devono essere af frontati con interventi e processi strutturali sostenibilinellungo periodo, sottolinea al proposito il presidente di Utilitalia, Giovanni Valotti, che evidenziala necessità di un massiccio piano di investimenti. L'ammontare complessivoè, appunto, 7,2 miliardi, di cui quasi 4 nel Sud e nelle isole, oltre 1,3 al Nord e 1,9 nel Centro Italia. Lo spaccato settoriale, invece, vede unaparte preponderante di investimenti nel "trasporto e distribuzione" (con 54 miliardi, che comprendono principalmente nuovi collegamentiidrideriduzione delle perdite di rete) e nella "captazione" (1,4 miliardi per la creazione dinuovi QUALITÀ DELLA VITA invasi, dissalatori e nuovi approvvigionamenti idropotabili). Senza tenere conto, peraltro, degli interventi che sarebbero necessari per potabilizzazione, fognatura e depurazione. È un libro dei sogni? Non proprio. Del fabbisogno totale di investimenti, pari a 7,2 miliardi, il 73% è già previsto dagli attuali Piani di ambito e si concentra principalmente nei collegamenti idrici e nella riduzione delle dispersioni, mentre gli esperti di Utilitalia rilevano una sostanziale assenza di somme destinate al riuso delle acque reflue. IL SOLE 24 ORE 25 MARZO 2019 PAG.1 L'inchiesta sul clima in Italia ha evidenziato che l'aumento medio (+2,3) della temperatura dal 1800 a oggi si concentra tutto negli ultimi 30-4

0 anni. Allarme siccità e boom di eventi estremi. Così si contrasta la crisi idrica Investimenti necessari in Italia per far fronte all'impatto dei cambiamenti climatici sul sistema idrico. Maggio 2019, in m'il'iardi di dollari Potabilizzazione, fognatura e depurazione Investimenti non stimati Fonte; Utilitalia -tit_org- Sos-acqua: il clima estremo impone 7

miliardi di spese - Sos peracqua: il clima estremo impone spese per 7 miliardi

BOLZANO ITALIA

Ancora neve sui passi alpini Vento e grandine in Puglia

[Michele Sasso]

9 BOLZANO ITALIA MICHELE SASSO Il record tocca alla Val Venosta dove il meteo segna ancora inverno. Gli Eiseiligen, i Santi di Ghiaccio, quest'anno sono arrivati puntuali e hanno portato altra neve e temperature invernali in Alto Adige. La notte tra sabato e domenica la neve è scesa fino a 1.300 metri di quota, portando una decina di centimetri di neve fresca in alta Val Venosta. A Bolzano il forte vento ha sradicato un albero nel cortile interno dell'ospedale, causando fortunatamente danni lievissimi. Secondo le credenze contadine nel mondo di lingua tedesca i santi Pancrazio, Servazio, San Bonifacio e Santa Sofia portano tra il 12 e il 15 maggio un colpo d'inverno, il meteorologo provinciale Dieter Peterlin, dati alla mano, smentisce però: Periodi di freddo non sono rari a maggio, indipendentemente dal periodo degli Eiseiligen, sottolinea. Clima instabile Il tempo resterà comunque instabile e piuttosto freddo anche nei prossimi giorni. In tutta la Penisola i maglioni ancora non sono stati messi in naftalina: fiocchi di neve sul passo dello Spluga (Sondrio) e in Veneto, piogge ed esondazioni nel Reggiano, mentre in Puglia è l'agricoltura a fare i conti con bombe d'acqua, raffiche divento fino a 120 chilometri orari e grandinate. Sono più di due settimane che il maltempo sta flagellando campi e colture. Si è cominciato con la bufera di vento che nei giorni di Pasqua ha arrecato gravi danni ai vigneti in provincia di Bari, poi si prosegue sempre ad aprile con una grandinata di inusitata violenza in provincia di Taranto che ha colpito oliveti e vigneti, compromettendone in alcuni casi i germogli. E sarà una settimana nel segno dell'instabilità atmosferica quella che si apre domani, con un clima fresco per il periodo. "La perturbazione numero 5 di maggio, responsabile in queste ore di molte piogge, venuta in intensificazione e ingresso di aria più fredda con temperature in calo anche sensibile - affermano i meteorologi - sta dando vita a una intensa circolazione ciclonica che rimarrà nei pressi della nostra Penisola anche per gran parte della prossima settimana. Ci attendono quindi altri giorni con tempo tra il variabile e l'instabile, specie al Centrosud, e con un clima fresco per la stagione. Da mercoledì, secondo gli esperti, le temperature torneranno a salire fino a venerdì, quando è attesa una giornata di tregua da Nord a Sud. Questa relativa tranquillità meteorologica durerà però poco: già sabato si affaccerà da ovest una nuova perturbazione con tempo in peggioramento a iniziare dal Nordovest. BY NG NU ALCUNI DIRTTI -tit_org-

Forte terremoto a Panama

[Redazione]

Pubblicato il: 12/05/2019 22:31 Un terremoto di magnitudo 6,1 della scala Richter è stato registrato a Panama, ad una cinquantina di chilometri ad ovest della città di David, non lontano dal confine con il Costa Rica. Ne ha dato notizia l'Us Geological Survey, secondo cui il sisma è stato registrato ad una profondità di 37 chilometri. Per ora non si hanno notizie di danni o vittime. [INS::INS][INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Freddo e pioggia, che sta succedendo?

[Redazione]

Pubblicato il: 12/05/2019 16:05 "L'ondata di freddo, seppure intensa e inattesa rispetto agli anni precedenti, con temperature basse fuori dalla norma, rientra comunque nelle possibili evoluzioni meteorologiche che nel mese di maggio la primavera può offrire". E' quanto spiega all'AdnKronos Antonio Sanò direttore de iLMeteo.it per il quale si tratta di "un evento raro ma non impossibile, perché non è unico; dunque, nessun campanello d'allarme per una primavera 'fredda', anzi già prima della fine del mese - assicura - avremo temperature non solo attorno ma persino sopra la media". Osserva Sanò: "Ci siamo un po' abituati nell'ultimo decennio a una tendenza che vedeva già dal mese di aprile un aumento delle temperature, con una primavera che già da maggio tendeva a somigliare all'estate. Tuttavia, questa tendenza era anch'essa anomala, in quanto si raggiungevano temperature molto al di sopra della norma. Maggio è un mese primaverile e dunque vi rientrano fase fredde epiose e persino le cosiddette nevicite tardive alternate a fasi più calde connotate che possono definirsi estivi". [INS::INS][INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA
Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Precipita durante scalata, ferito - Piemonte

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TORINO, 12 MAG - Il Soccorso alpino ha salvato oggi pomeriggio un climber di 39 anni, residente a Torino, rimasto ferito dopo una caduta durante la salita a una palestra diroccia nella zona di Ronco Canavese. A dare l'allarme è stato il compagno di cordata. Per via del forte vento l'elicottero del servizio 118 non ha potuto avvicinarsi al punto in cui era precipitato lo scalatore. Gli operatori del soccorso alpino, così, si sono calati in corda doppia per un centinaio di metri, raccogliendo l'uomo e portandolo in un punto in cui è stato possibile imbarcarlo sul velivolo. Il ferito, che ha riportato contusioni e fratture, è stato ricoverato all'ospedale Cto.

Coldiretti,danni per maledetta primavera - Ultima Ora - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 12 MAG - E' una "maledetta primavera", come la definisce la Coldiretti che già conta i danni ai raccolti, questa ondata di severo maltempo che sta attraversando l'Italia e non promette niente di buono nemmeno per i prossimi giorni. L'allerta meteo è infatti estesa a quasi mezzo stivale, soprattutto regioni settentrionali e centrali. "Pioggia abbondante, tempeste di ghiaccio e vento forte stanno sferzando la Penisola in una stagione particolarmente delicata per l'agricoltura con le semine, le verdure e gli ortaggi in campo e le piante che - sottolinea Coldiretti - iniziano a fare i primifrutti. La grandine è l'evento più temuto in questo momento perché i chicchi si abbattono sulle verdure e sui frutteti spogliando le piante compromettendo i raccolti successivi". Le perdite si stimano in diversi milioni di euro.

Grandine in Sardegna, Nuorese imbiancato - Sardegna

Abbondante grandinata nel Nuorese. (ANSA)

[Redazione Ansa]

Abbondante grandinata nel Nuorese. L'eccezionale ondata di maltempo che sta colpendo la Sardegna, con il vento di maestrale sino a 60 chilometri orari e temperatura che si sono abbassate anche di 5-6 gradi sta creando alcuni disagi nell'interno dell'isola e in particolare nei centri limitrofi a Nuoro. Chicchi di grandine sono piovuti a Orgosolo, Fonni e Desulo. Paesaggio invernale sulla strada provinciale 7 Fonni-Desulo che è stata completamente imbiancata. La polizia stradale di Fonni, che ha postato alcune immagini su Facebook, raccomanda di "usare la massima prudenza".

Maltempo: grandine blocca Malpensa, due morti nel Bresciano - Italia

In arrivo venti forti e temporali, allerta in Emilia e Marche (ANSA)

[Redazione]

In arrivo venti forti e temporali, allerta in Emilia e Marche (ANSA)--PARTIAL--

Escursionista ferito in canyon Majella - Ultima Ora - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 12 MAG - Oltre 60 uomini sono impegnati nelle operazioni di soccorso ad un escursionista che ieri è rimasto ferito nella forra (un canyon percorso dall'acqua) dell'Avello (Chieti), nel parco nazionale della Majella. Il recupero, cui partecipano esperti del Corpo nazionale del soccorso alpino speleologico, è reso particolarmente difficoltoso dal maltempo: sono ben 400 i metri di altezza delle pareti verticali di roccia da percorrere. In 5 erano partiti ieri da Roma, equipaggiati con mute e caschi, per attraversare la forra di Selvaromana. Durante il percorso, molto probabilmente, hanno perso l'orientamento e si sono ritrovati nella forra dell'Avello, dove scorre un corrente, nel territorio del Comune di Pennapedimonte. Uno degli escursionisti si è ferito ad una gamba, probabilmente riportando una frattura.

Maltempo, allerta in E-R estesa a lunedì - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PARMA, 12 MAG - Viene estesa a tutta la giornata didomani, lunedì 13 maggio, l'allerta meteo in Emilia-Romagna già in vigore per oggi. L'ultimo bollettino dell'Arpae segnalacriticità idraulica, idrogeologica e per temporali da 'bollino'arancione, moderato, su Romagna, Emilia orientale e pianuraemiliana centrale. In regione persistono precipitazioni intense mentre i venti sono ancora sostenuti sul crinale appenninico, sulla costa e sulla Romagna. Il mare è molto mosso. Dalla serata di ieri sul territorio si sono registratidisagi, con interventi dei vigili del fuoco, per vento forte ealcuni temporali, ma non si sono registrate particolaricriticità o feriti. A Parma nella serata di sabato le raffichedi vento hanno superato i 60 chilometri orari in città, causandocadute di rami che hanno danneggiato qualche auto. Chiusi iparchi cittadini mentre tre alberi, di cui uno secolare, sonocaduti di fronte al cimitero centrale.

Maltempo, 170 interventi vigili del fuoco - Veneto

Sono oltre 170 gli interventi compiuti in Veneto dai vigili del fuoco per il maltempo che dalla serata di ieri sta interessando la regione. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - VENEZIA, 12 MAG - Sono oltre 170 gli interventi compiuti in Veneto dai vigili del fuoco per il maltempo che dalla serata di ieri sta interessando la regione. Particolarmente colpito il vicentino con oltre 80 interventi a causa di allagamenti, rimozione piante dalla sede stradale esmottamenti. Il dispositivo di soccorso dei vigili del fuoco di Vicenza è stato rinforzato nella notte con il richiamo di persone libere dal servizio. Richieste di soccorso sono venute soprattutto nella zona di Schio e l'Alto vicentino. Poco prima dell'alba tre giovani a bordo di un'auto nell'attraversare una strada precedentemente asciutta nei pressi della provinciale 78 a Valdastico sono rimasti bloccati nel centro di un torrente. I pompieri hanno raggiunto i ragazzi e li hanno tratti in salvo.

Maltempo Italia: neve, nubifragi, venti a 100 km orari. E' maggio, sembra febbraio

[Redazione]

di Alberto FrancavillaPubblicato il 12 maggio 2019 16:23 | Ultimo aggiornamento: 12 maggio 2019 16:23[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Maltempo Italia weekend: neve, nubifragi, venti a 100 km orari. E' maggio,sembra febbraioMaltempo Italia: neve, nubifragi, venti a 100 km orari. E maggio, sembrafebbraio (foto Ansa)ROMA Neve al nord, venti sulla costa, freddo e pioggia ovunque: sembrafebbraio e invece siamo a maggio. Il maggio più freddo da oltre 40 anni aquesta parte perItalia. E questo weekend di metà mese non fa eccezione:sabato 11 a Milanoera la grandine, domenica 12 ha nevicato nuovamente inVeneto, Roma è allagata, in Liguria i venti superano i 100 chilometri orari.Milano: alberi caduti e campanile danneggiato in provincia.I vigili del fuoco di Milano sono impegnati anche in mattinata con leconseguenze del maltempo che ieri sera si è abbattuto sulla città e sullaprovincia.[INS::INS]Sono state diverse le chiamate per alberi caduti o pericolanti che si sonoinclinati su verande o tralicci. A PozzoAdda i pompieri stanno intervenendoper mettere in sicurezza un campanile in cui si è staccata la scossolina.Roma: nubifragio e allagamenti.Allagamenti in alcune strade a Roma a causa della pioggia delle ultime ore.Diversi gli interventi effettuati dalla polizia locale. Le strade maggiormenteinteressate sono state via Ardeatina, all altezza del Divino Amore, dove è stato istituito un senso unico alternato, via del Tintoretto e via di CasalMorena, all altezza di via Niobe. Chiuso il sottopasso di via Appia Nuovaall altezza dell Aereoporto di Ciampino.Liguria: venti di burrasca fino a lunedì.Il Centro Meteo Arpal della Liguria ha prolungato dalla mezzanotte di oggi fino a domaniavviso per vento di burrasca forte settentrionale diramato ieri.Nelle ultime ore, spiega Arpal in una nota, gli anemometri della rete Omirhanno registrato raffiche significative fino a 144 km/h alle 11.00 a Casoni diSuvero (La Spezia), 131.0 km/h alle 6.20 a Monte Pennello (Genova), 120 km/halle 11.00 al Lago di Giacopiane (Genova), 99.7 km/h alle 8.10 al porto diArenzano (Genova), 97.2 km/h alle 8.10 a Fontana Fresca (Sori, Genova).Da segnalare anche i 78.1 km/h registrati alle 9.20 a Framura (La Spezia)mentre, a Genova, alle 10.50, al Porto Antico una raffica ha toccato i 62 km/h.I venti settentrionali, anche di burrasca o burrasca forte, continueranno a soffiare nelle prossime ore, con possibili locali raffiche superiori ai 100/120km/h. Una situazione che proseguirà domani sempre con possibili locali raffichefino a 90/100 km/h. Una progressiva attenuazione è prevista da metà giornata.Veneto: torna la neve, 170 interventi dei vigili del fuoco.Maltempo in pianura e neve fresca in montagna: nelle ultime ore ha fatto nuovamente la sua comparsa la neve sulle montagne dolomitiche venete. In poche ore si è accumulato al suolo uno strato di neve fresca che ha toccato i 34centimetri ad Alleghe, i 20 sul Falzarego, i 23 a Misurina e i 16 a Cortina.Leggera spruzzata anche sulle prealpi di Vicentino e Veronese.Sono oltre 170 gli interventi compiuti in Veneto dai vigili del fuoco per ilmaltempo che dalla serata di ieri sta interessando la regione. Particolarmentecolpito il vicentino con oltre 80 interventi a causa di allagamenti, rimozione piante dalla sede stradale e smottamenti. Il dispositivo di soccorso dei vigilidel fuoco di Vicenza è stato rinforzato nella notte con il richiamo di personalelibere dal servizio. Richieste di soccorso sono venute soprattutto nella zonadi Schio eAlto vicentino.Poco prima dell'alba tre giovani a bordo di un'auto nell'attraversare unastradina precedentemente asciutta nei pressi della provinciale 78 a Valdastico sono rimasti bloccati nel centro di un torrente. I pompieri hanno raggiunto i ragazzi e li hanno tratti in salvo. Soccorritori impegnati anche per una frana,che sta interessando la strada che da contrada San Ulderico va verso contradaGiardin e Soggio a Schio con il blocco della circolazione. Intervento per fango e detriti sulla strada che da Orgiano porta ad Alonte. Operazioni di soccorso delle squadre dei vigili del fuoco per il maltempo anche nelle provincie diVerona, Padova e Treviso.Emilia-Romagna: continua allerta arancione.Viene estesa a tutta la giornata di domani, lunedì 13 maggio,allerta meteo in Emilia-Romagna già in vigore per oggi.ultimo bollettino dell'Arpa segnala criticità idraulica, idrogeologica e per temporali da bollino arancione, moderato, su Romagna, Emilia orientale e pianura emiliana centrale.In regione persistono precipitazioni intense mentre i venti sono ancora sostenuti sul crinale appenninico, sulla costa e sulla

Romagna. Il mare è moltomosso. Dalla serata di ieri sul territorio si sono registrati disagi, con interventi dei vigili del fuoco, per vento forte e alcuni temporali, ma non si sono registrate particolari criticità o feriti. A Parma nella serata di sabato raffiche di vento hanno superato i 60 chilometri orari in città, causando cadute di rami che hanno danneggiato qualche auto. Chiusi i parchi cittadini mentre tre alberi, di cui uno secolare, sono caduti di fronte al cimitero centrale. (Fonte Ansa). [INS::INS][INS::INS]

Evviva gli Alpini, sono portatori di civiltà?

[Redazione]

Dio salvi gli alpini e i loro sorrisi che richiamano -come diceva l' alpino DonGnocchi- certi fiori selvatici, gelosi e irsuti delle loro montagne. Vederli all' opera è un affresco di civiltà: è un po' come mescolare gli ideali di Greenpeace, gli spazzacamini di Mary Poppins e l' efficacia strategica del generale Patton. Arrivano cinquecentomila alpini da ogni parte dello Stivale; esu Milano cala una falange armata di nitore e simpatia. Mentre scrivo inizia l' invasione. Gli alpini, con la loro annuale adunata oceanica, stanno facendo breccia nella cerchia fighetta dei Navigli, inondano il centro, espugnano le periferie. Ed è, vi assicuro, uno spettacolo di invincibile allegria. Ecco che battaglioni antigraffiti di volontari in penna armati di spugne, secchi e vernici, restituiscono a muri, giardini, parchie panchine del Municipio 3 una dignità perduta. Eppoi, ecco quella massa di anime belle transitare dal quartiere-cuscinetto di Rogoredo e piantare 100 querce. Eppoi, ancora, ecco l' orda delle truppe di montagna che transuma dal parco Lambro e bonifica la vegetazione e ripristina l' alveo del fiume. Eppoi eccola, di nuovo, pronta a marciare lungo la ciclabile che porta all' Abbazia di Chiaravalle, e piantumare l' impossibile. Infine, ecco gli alpini colonizzare il parco Sempione e qui costruiscono arredo giapponese -come fanno, da sempre, con i pozzi in Africa, le scuole a Kabul o gli ospedali ad Herat- una cittadella di 24 mila metri quadri. Cittadella che subito si trasforma in un' agorà brulicante di maxi schermi, tavole imbandite cariche di cibo, famiglie e sorrisi, e frigoriferi aeroportuali, e ospedali da campo, e cori classici e/o aggiornati carichi di storie nuove e antiche intonate, indiscriminatamente, verso tutti gli dei di ogni Pantheon purché abbiano una penna nera. Sembra banale a dirsi, ma gli alpini sono il terminale di uno strano fenomeno fisico, lo chiamerei il "cleaning automatico dell' assembramento sociale". IGNOTI IMBRATTATORI È incredibile, ma trasudano cultura civica come se il civismo fosse un feromone impazzito: stringono mani, spargono ideali, puliscono anche -esoprattutto- dove non sporcano. Tanto i momenti successivi ai concerti (ultimiquello del 1 maggio che ha reso una delle piazze più belle di Roma un' adunata eterogenea), ai cortei e ai comizi pattume e cartacce rappresentano una semina democratica; be', tanto il passaggio degli alpini sembra quello delle pubblicità del Mastro Lindo: che pulito ti ci vedi, perfino con un odoroso retrogusto di grappa appena munta. E tutto questo nonostante qualche retino ideologico, qualche fesso dell' autonomia spinta, abbia imbrattato il loro gazebo, distrutto le loro postazioni, infranto le loro vetrine. Gazebo, postazioni e vetrine ripulite e ricostruite in un nanosecondo, ça va sans dire. Gli alpini sono leggenda. Qui a Milano la loro economia di scala s' è perfino adattata ai tempi: l' indotto dell' Airbnb, il business della condivisione degli appartamenti specie nelle periferie, è aumentato del 7% in 24 ore; i negozi hanno triplicato gli incassi; le scorte di derrate alimentari sono in via di esaurimento. E, davvero, questo rievoca i loro piccoli grandi gesti di solidarietà, il loro eroismo quotidiani. Loro che veleggiavano nelle alluvioni e penetravano nelle calamità naturali; che sono sempre tra i primi ad arrivare, tra i primi ad aiutare, tra i primi a costruire cittadelle temporanee di soccorso. Nel 1928 in Carnia, nel 1963 a valle del Vajont, nel 1968 in Belice, nel 1980 in Irpinia quando la Protezione Civile era ancora nel grembo di Giove, nel 2009 a L' Aquila. FONDI RACCOLTI Tiro fuori qualche dato statistico dal cassetto, estratto da L' Alpino, il giornale dell' Ana (350 mila copie, avercele): magari non è aggiornatissimo, ma semmai è un report in difetto. Gli alpini sono l' istituzione che tra fondi indanaro, ore di lavoro prestate gratuitamente (1 milione e settecentomila nel 2017) e infrastrutture costruite, raccoglie ben 52 milioni di euro. E il suo bilancio è cristallino come le acque d' un laghetto montano. Il 52% di quelle quote è destinato ad enti benefici; il 4% per "manifestazioni patriottiche"; il 9% per le missioni; il 16% va alle parrocchie; il 15% viene investito in scuole e iniziative per i giovani; il 4% allo sport; il 2% per "alpini in armi"; il 8% agli anziani; il 10% alla voce "banco alimentare" e il 52% alla "comunità". Gli alpini hanno ricevuto, negli anni, 218 medaglie d' oro al merito militare e soprattutto civile. Nessun altro ente, associazione, congrega, confraternita o club privato italiano può vantare numeri del genere. Inoltre, gli alpini non sono ideologici. Come i carabinieri agiscono attraverso automatismi di puro spirito di servizio; per dire, se faccio il

paragone con che cosa s' è trasformato l' Anpi mi accartoccio nella malinconia. Viva gli alpini. Altro che folklore, pance foderate di retorica e palati votati alla ciucca...di Francesco Specchia

Dai nostri lettori la scuola ai terremotati - Cronaca

Il dono a Muccia grazie alla sottoscrizione sul giornale e alla fondazione di Bocelli

[Massimo Pandolfi]

Il dono a Muccia grazie alla sottoscrizione sul giornale e alla fondazione di BocelliMuccia (Macerata), 12 maggio 2019 - Una nuova casa per 47 bambini, in costruzione grazie anche a voi lettori. Il bel progetto che andiamo a raccontarvi si sta realizzando a Muccia (Macerata), 900 anime, 95% delle abitazioni inagibili, uno dei comuni più colpiti dal terribile sisma del centro Italia del 2016. Dal prossimo 26 giugno questi 47 bambini (da due anni costretti a frequentare le lezioni nei container) avranno una nuova scuola, dell'infanzia e primaria. Merito della Andrea Bocelli Foundation ma merito anche di tutti coloro che hanno partecipato alla sottoscrizione aperta da questo giornale subito dopo il sisma. In pochi mesi abbiamo raccolto più di 320mila euro (323.844 per la precisione) che ora cominciano materialmente a dare frutti. Centocinquantamila euro per Muccia, il resto lo verseremo presto per altri progetti, già individuati, e sui quali vi riferiremo. Va precisata una cosa. In un primo momento il ricavato della nostra sottoscrizione doveva essere utilizzato per la costruzione di un impianto sportivo polivalente ad Arquata (Ascoli). Ve ne avevamo parlato su queste pagine. Il discorso era ben avviato, ma problemi tecnici e burocratici hanno impedito la realizzazione di quel programma. Arquata si è comunque dotata di una palestra (ne siamo ovviamente tutti strafelici) e così ora noi giriamo i fondi per altre opere. Cominciamo da Muccia. E cominciamo da Muccia grazie a voi lettori, sì, ma - si diceva - grazie soprattutto alla Andrea Bocelli foundation, che già mesi fa ha preso in mano, e soprattutto a cuore, la questione. Nata nel 2011, la Fondazione voluta dal popolare cantante sta facendo del bene in giro per l'Italia e per il mondo. Aiuta persone in difficoltà a causa di malattie, povertà ed emarginazione sociale, promuovendo progetti che favoriscono il superamento di tali barriere. Con tempistiche record, un anno fa ha inaugurato la scuola Giacomo Leopardi di Sarnano, un altro comune del Maceratese ferito dal sisma. Lo stesso metodo lo sta utilizzando per ricostruire a Muccia la scuola Edmondo De Amicis. Burocrazia dribblata non acquisendo i diritti reali sul terreno, ma sostituendo il Comune in questi passaggi e poi partecipando per dieci anni alla manutenzione e gestione della struttura pubblica. Il tutto in simbiosi con il Governo, tramite il Commissario per il terremoto, e la Regione Marche, oltre ovviamente al sindaco. "Ci muoviamo seguendo due grandi punti di riferimento spiega Laura Biancalani, presidente della Andrea Bonelli Foundation'. Primo: la tempistica. Ci siamo dati impegno di costruire le strutture in 150 giorni. È successo a Sarnano, capiterà a Muccia. Demolita in ottobre la vecchia struttura, il cantiere è stato aperto il 18 gennaio e l'inaugurazione della scuola avverrà il 26 giugno. Secondo: costruiamo e alziamo muri, sì, ma in realtà vogliamo eliminare qualsiasi barriera. Il nostro vuole essere un processo partecipativo e pedagogico innovativo, che coinvolgerà tutta la comunità di Muccia. Arte e la musica avranno un ruolo fondamentale in questo percorso". La nuova scuola di istruzione primaria e dell'infanzia Edmondo De Amicis (interamente realizzata con prefabbricati in legno) darà grande importanza ad arte e musica, ma sarà disponibile anche per attività extrascolastiche. Pronta per 47 bambini (28 delle primarie e 17 dell'asilo) potrà ospitarne fino a 80. Subito dopo l'inaugurazione del 26 giugno, ci saranno due settimane di summer school. Si farà sport, ma ci sarà spazio anche per tanta didattica: dall'arte alla musica, dal canto all'inglese. Ha un piccolo grande obiettivo il complesso che contribuiamo a costruire: non vuole fermarsi mai. Ridà una casa ai bambini, ma soprattutto ridà speranza e coraggio a un paese. Ne siamo fieri. Vi terremo aggiornati, anche sul nostro sito Internet. Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Lupi, la notte dei fuochi in Europa La sfida fra contadini e animalisti

Le azioni coordinate: Sono una minaccia. Ma Legambiente: Allarmi gonfiati. Da una parte ci sono gli ambientalisti, dall'altra gruppi di...

[Marco Angelucci]

shadow Stampa Email Dai Pirenei ai Sudeti, dalle Alpi al nord della Germania: in tutta Europa centinaia di agricoltori hanno dato fuoco ai loro falò per chiedere uno stop alle politiche di protezione del lupo. La protesta delle associazioni di contadini tedesche, grazie al passaparola e ai social, si è diffusa in tutto il vecchio continente. In Italia, epicentro è in Alto Adige dove, nella notte tra venerdì e sabato, sono stati accesi almeno una cinquantina di roghi, provocando la reazione di ambientalisti e animalisti. Agli allevatori fa comodo prendere i contributi provinciali per il bestiame perso e per fare le protezioni che poi non fanno. È chiaro che se le pecore vengono lasciate all'aperto, il lupo le attacca, ha detto al Corriere dell'Alto Adige Alessia Politi, presidente di Legambiente Alto Adige. Siamo stupefatti di questa situazione aveva spiegato il presidente dell'associazione dei contadini Leo Tiefenthaler. Solo nel 2018, assicurano, i tre branchi di lupi in Alto Adige hanno ucciso più di quaranta agnelli. Quest'anno gli attacchi si sono intensificati e i contadini hanno iniziato a mettere gli animali sbranati ai bordi delle strade accanto a cartelli di protesta. '); }Tuttavia, nonostante l'insistenza della Suedtiroler Volkspartei, il partito della minoranza tedesca, il ministero dell'Ambiente non ha mai dato autorizzazione ad abbattere i lupi. Anzi il governo ha impugnato la legge con cui la Provincia di Bolzano e quella di Trento autorizzavano l'abbattimento degli esemplari pericolosi. Il lupo non è più una specie a rischio estinzione, non può più essere protetto in questo modo sentenzia l'assessore altoatesino all'agricoltura Arnold Schuler ricordando che in pochi anni la popolazione di lupi in Italia è passata da poche decine a diverse migliaia. Il vero problema chiarisce Luigi Spagnolli, direttore dell'ufficio caccia della Provincia di Bolzano è la confidenza che questi animali hanno con l'uomo. È un secolo che non si spara più ai lupi, ora non hanno più paura dell'uomo e si avvicinano alle zone abitate senza remore. Dalla Spagna alla Germania, dalla Polonia alla Svizzera, passando per Repubblica Ceca, Austria, Francia e Slovenia, sono migliaia gli agricoltori che hanno aderito alla protesta contro quell'ambientalismo da salotto che, per il governatore altoatesino Arno Kompatscher, la natura la vede solo in televisione e non tiene in considerazione le esigenze di chi, come i contadini, vive a stretto contatto con l'ambiente e sa che la convivenza con i grandi predatori può essere anche molto spiacevole. Mainiziativa dei contadini è stata oggetto di molte critiche: Il lupo dice ancora Politi si muove di notte e quindi fa sorridere chi parla di attacchi ai frequentatori della montagna. E dal Wwf interviene Marco Galaverni, responsabile specie e habitat: Invece di prendere in giro gli agricoltori invocando abbattimenti che sono illegali, la politica dovrebbe convincere i contadini ad adottare quelle misure che possono proteggere il bestiame. RIPRODUZIONE RISERVATA

Coldiretti,danni per maledetta primavera - CRO

Coldiretti,danni per maledetta primavera - CRO

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 12 MAG - E' una "maledetta primavera", come la definisce la Coldiretti che già conta i danni ai raccolti, questa allargata di severo maltempo che sta attraversando l'Italia e non promette niente di buono nemmeno per i prossimi giorni. L'allerta meteo è infatti estesa a quasi mezzo stivale, soprattutto regioni settentrionali e centrali. "Pioggia abbondante, tempeste di ghiaccio e vento forte stanno sferzando la Penisola in una stagione particolarmente delicata per l'agricoltura con le semine, le verdure e gli ortaggi in campo e le piante che - sottolinea Coldiretti - iniziano a fare i primifrutti. La grandine è l'evento più temuto in questo momento perché i chicchi si abbattono sulle verdure e sui frutteti spogliando le piante compromettendo i raccolti successivi". Le perdite si stimano in diversi milioni di euro.

Domenica di maltempo: venti di burrasca in Liguria, pioggia e rovesci su Nord Est e Centro Sud

[Redazione]

La primavera non vuole decollare e in tutta Italia un vortice di aria fredda ci proietta in una domenica caratterizzata da forti venti e temperature in picchiata libera. E se per oggi in Liguria sono attesi violenti venti di burrasca, fino a 100 chilometri all'ora, secondo Meteo Expert la quarta perturbazione di maggio (la quinta è già alle porte) oggi investirà anche il Centro-Sud e le regioni di Nord Est. In Liguria un assaggio di maltempo si è avuto ieri: freddo e piogge sparse che hanno annichilito i turisti scesi in Riviera per il fine settimana, costretti a guardare il mare da lontano, seduti sulle panchine con facce un po' così. Il Centro Meteo Arpal ligure ha emesso un avviso per vento di burrasca forte per oggi: attese raffiche fino a 90/100 chilometri orari da nord. Non si escludono grandinate. Venti forti anche domani. Già ieri quattro voli in arrivo all'aeroporto di Genova sono stati dirottati verso altre destinazioni. In molte regioni sono state diramate allerte dalla Protezione Civile. A Milano allerta arancione per temporali e vento forte. Il Comune monitora i livelli dei fiumi Seveso e Lambro. Peggioramento e temporali anche su Emilia Romagna, Marche, Molise, Puglia, Campania, Basilicata e Calabria. Un allerta gialla interesserà invece il Veneto. Riproduzione riservata

A genova - Alluvione 2011, i familiari delle vittime: Il Comune non paga, pronti a fare causa

[Redazione]

Via Fereggiano, a Marassi, il 4 novembre del 2011: fango e acqua devastano la val Bisagno. Articoli correlati: Alluvione 2011, i difensori degli imputati: Il Comune ci ha abbandonati. Genova ricorda le vittime delle alluvioni del 2011 e del 2014. Alluvione 2011, la Vincenzi: Ero in buona fede, restituita la mia dignità. Genova - Come in una tragedia greca, le vittime rimangono vittime davvero fino alla fine, addirittura oltre la fine (in questo caso a valle del pronunciamento di una sentenza di condanna da parte della Corte di Cassazione): le famiglie di chi ha perso la vita nell'alluvione del Fereggiano si trovano di fronte all'incubo di un nuovo procedimento giudiziario. Questa volta l'azione, in sede civile, è diretta contro il Comune e l'assicurazione che copre Palazzo Tursi: Per non rimetterci la salute abbiamo chiesto ai nostri legali di occuparsi direttamente delle trattative e di tenerci all'oscuro dei vari passaggi - commenta Marco Costa, padre di Serena, morta a 19 anni travolta dal rio Fereggiano - in questi anni il Comune, a prescindere dal colore delle amministrazioni, è sempre stato coerente, cioè contro di noi e a favore dei suoi dipendenti. Per capire di cosa si sta parlando, bisogna fare un passo indietro. Nell'estate del 2017, con l'insediamento della giunta di Marco Bucci, Tursi rompe gli indugi e, dopo una lunga melina giudiziario-burocratica, versa le provvisorie decise dal giudice di primo grado, che aveva condannato l'ex sindaco Marta Vincenzi e alcuni fra i suoi collaboratori più stretti: un anticipo da 4,5 milioni di euro. Tra marzo e aprile di quest'anno sembrava imminente un secondo accordo con il Comune, per indurre le parti civili a ritirarsi dal processo prima della sentenza di Cassazione. Tursi in cambio avrebbe anticipato 1 milione di euro, ovvero il saldo dei massimali previsti in casi simili. L'intesa era saltata in extremis perché l'assicurazione di Tursi si era rifiutata di pagare: Il Comune è stato poco serio - commenta l'avvocato Emanuele Olcese, che assiste le famiglie insieme a Nicola Scodnik, Giovanni Ricco, Andrea e Maurizio Tonnarelli - il risultato sarà che le vittime aspetteranno ancora e il Comune pagherà più spese. Accuse respinte al mittente da fonti comunali, da cui trapela una versione dei fatti alternativa sulla trattativa condotta da Bucci insieme all'ufficio legale e al consigliere delegato agli affari legali Federico Bertorello. articolo integrale sull'edizione cartacea o sull'edicola digitale Riproduzione riservata

L'uragano ha riportato in Florida un fenicottero rosa ormai estinto | | Il Secolo XIX

ZAMPA *L'uragano ha riportato in Florida un fenicottero rosa ormai estinto*

[Redazione]

Crediti foto: Karen Willes / Amici di St. Marks Wildlife Refuge L'uragano Michael, di categoria 5, ha portato al St. Marks National Wildlife Refuge, in Florida, non distruzione. Insieme ai detriti trasportati dal vento, c'era anche un intruso vivente: Pinky The Flamingo, un fenicottero rosa estinto in natura negli Stati Uniti. Lui (o lei) è stato avvistato pescare a fine ottobre in una palude d'acqua dolce nella riserva naturale a sud di Tallahassee, vicino alla costa della Florida. E lì è rimasto, ignaro della tanta attenzione scatenata. Dal suo arrivo, a cui nessuno credeva, si è infatti scatenata una caccia che ha portato migliaia di turisti in questa riserva, già considerata un paradiso per gli uccelli. Ed è scattata una vera corsa contro il tempo perché nessuno sa per quanto tempo rimarrà, anche se per ora non sembra intenzionato a partire. Crediti foto: Karen Willes / Amici di St. Marks Wildlife Refuge In ogni caso, se rimanesse gli toccherebbe una triste vita solitaria: sono davvero poche le possibilità che un altro fenicottero arrivi spontaneamente in Florida. E pensare che una volta popolavano le Everglades (che si trovano a 600 chilometri da St. Marks): la maggior parte è stata sterminata dai cacciatori, altri sono migrati alle Bahamas a Cuba nei primi anni del Novecento. È probabile che l'uragano Michael abbia catturato Pinky dalla penisola dello Yucatan e l'abbia depositata qui, facendola diventare un simbolo di rinascita, un punto luminoso in un periodo buio, diventando subito la nuova ambasciatrice del St. Mark. Un miracolo rosa, che tutti sperano si ripeta. Riproduzione riservata

Maltempo, due morti in provincia di Brescia

[Redazione]

Due morti in Lombardia per il maltempo che si è abbattuto sulla regione nelle ultime ore. Si tratta di due pescatori 40enni romeni travolti ieri sera dagli alberi caduti lungo il fiume Oglio, nel bresciano, mentre cercavano riparo dalla tempesta. Ieri era stata annunciata l'allerta arancione con l'ondata di maltempo che si è abbattuta nel pomeriggio su Milano con piogge abbondanti evento con raffiche fino a 50-70 chilometri orari. Disagi anche a Malpensa dove una forte grandinata ha costretto l'aeroporto a bloccare i voli per circa un'ora a causa dei due centimetri di ghiaccio che hanno coperto le piste. Oggi ancora vento forte e temporali al Nord e al Centro. brescia

Allarme in alta valle Stura per la caduta di una valanga, nessun escursionista coinvolto

Verifiche di Soccorso alpino e della Finanza nel vallone del Piz, sopra Pietraporzio

[Redazione]

È rientrato allarme in alta valle Stura in seguito alla valanga caduta oggi pomeriggio (domenica 12 maggio), nella zona del rifugio Zanotti (2.144 metri di quota), nel vallone del Piz, sopra Pietraporzio. Sono intervenute squadre del Soccorso alpino e della Finanza. La valanga è stata bonificata e dai primi rilievi, non risultavano dispersi. Tuttavia, la presenza di un'auto parcheggiata in un'area di sosta ancora alle 18 (orario in cui, normalmente, gli appassionati sono già rientrati a valle), ha sollevato il dubbio di un incidente e di una persona dispersa. Di qui le ricerche, proseguite anche con il supporto di squadre cinofile e del dispositivo Artva (Apparecchio di ricerca dei travolti in valanga). I soccorritori sono stati trasferiti al rifugio Zanotti con elicottero del 118. Tutto risolto alle 19 quando due scialpinisti ritardatari si sono presentati alla piazzola.

Il clima cambia e causa più allergie A rischio dodici milioni di italiani

I pericoli dal mix tra laumento delle temperature, inquinamento e la diffusione dei pollini. In crescita le malattie tropicali trasmesse da insetti che in passato non potevano resistere

[Redazione]

L'idea corre subito agli uragani, alle grandi ondate di calore o ai periodi di siccità. Questi per gli esperti sono eventi estremi, perché tutti gli altri sono meno evidenti. Apparentemente non catastrofici, ma in realtà rischiano di rilevarsi persino più dannosi. Tra una devastazione e l'altra, infatti, i cambiamenti climatici stanno influenzando silenziosamente la nostra vita quotidiana. Le prove sono in mano ai medici, che sempre più frequentemente diagnosticano nuove malattie e fanno i...

continua

#boxFineArticolo { width: 100%; font-family: 'Cabin Condensed', sans-serif; }

#boxFineArticolo.rBox { margin: 2rem 0.5rem 0.5rem 0.5rem; text-align: center; color: initial; height: auto; background-color: #ffffff!important; box-shadow: 2px 2px 2px #838589!important; border: 1px solid #838589!important; border-top: 2px solid #a25e99!important; width: 99%; float: none; position: initial; }.mobile #boxFineArticolo.rBox { margin: 0; }

#boxFineArticolo.top { margin: 1rem; font-weight: bold; font-size: 1.8rem; text-transform: uppercase; }

#boxFineArticolo.titolo { padding: 1rem 0; background-color: #a25e99; color: #FFFFFF; }

#boxFineArticolo.titolo.riga_1, #boxFineArticolo.titolo.riga_2 { font-size: 2rem; }

#boxFineArticolo.titolo.prezzo { font-size: 2.2rem; }

#boxFineArticolo.button { font-size: 1.3rem; padding: 0 0 1rem 0; border: 1px solid #a25e99; background-color: #a25e99; color: #FFFFFF; text-transform: uppercase; }

#boxFineArticolo.button.ls-iconaQuadrata, #boxFineArticolo.abbonamenti.top.ls-iconaQuadrata, #boxFineArticolo.abbonamenti.bottom.ls-iconaQuadrata { display: block; bottom: 0; margin-left: calc(50% - 15px); border-radius: 2.5rem; margin-bottom: 1rem; border: 1px solid #a25e99; background-color: #ffffff; }

#boxFineArticolo.corpoTitolo { font-size: 2.769rem; margin: 1rem 0; background-color: #ffffff; font-size: 2.3rem; }

#boxFineArticolo.corpoTesto { font-size: 1.4rem; width: 100%; }

#boxFineArticolo.corpoTesto.left, #boxFineArticolo.corpoTesto.right { margin-left: 2rem; text-align: left; float: left; background-color: #ffffff!important; width: 45%!important; }.mobile #boxFineArticolo.corpoTesto.left, .mobile #boxFineArticolo.corpoTesto.right { width: 80%!important; }

#boxFineArticolo.corpoTesto.left span, #boxFineArticolo.corpoTesto.right span, #boxFineArticolo.corpoTesto.bottom span { color: #a25e99; }

#boxFineArticolo.corpoTesto.bottom { margin: 1rem 0 1rem 2rem; text-align: center; width: 90%; }

#boxFineArticolo.filettoAbbonamenti { border-top: 4px solid #a25e99; }

#boxFineArticolo.abbonamenti { width: 100%; font-size: 1.4rem; }

#boxFineArticolo.abbonamenti.top { background-color: #ffffff!important; margin: 1rem 0 1rem 0; margin-right: 0!important; padding-top: 2rem; }

#boxFineArticolo.abbonamenti.top.testo { color: #000000; height: 3rem; }

#boxFineArticolo.evidenza { font-weight: bold; padding-top: 1rem; border-top: 2px solid #a25e99; border-bottom: 2px solid #a25e99; background-color: #a25e99; font-weight: normal; font-size: 1.6rem; color: #FFFFFF; background-color: #a25e99; }

#boxFineArticolo.evidenza span { font-size: 2.3rem; }

#boxFineArticolo.abbonamenti { width: 100%; font-size: 1.4rem; }

#boxFineArticolo.abbonamenti.bottom { background-color: #a25e99!important; margin: 0; margin-right: 0!important; }

#boxFineArticolo.abbonamenti.bottom.testo { color: #FFFFFF; height: 3rem; }

#boxFineArticolo.rBox.footer { background-color: #a25e99; padding: 1rem 0; }

#boxFineArticolo.titolo.riga_3 { text-transform: uppercase; box-sizing: border-box; padding-top: 12px; border-top: 1px solid #ffffff; width: fit-content; width: -moz-max-content; margin: 0 auto; font-size: 21px; }.mobile #boxFineArticolo.titolo.riga_3 { font-size: 13px; }

#boxFineArticolo.titolo.riga_3 span { font-size: 33px; font-family: Sumana Condensed, serif; font-weight: bold; }.mobile #boxFineArticolo.titolo.riga_3 span { font-size: 24px; }

Per leggere TopNews devi essere abbonato 1,50 A SETTIMANA Oppure abbonati a 6 al mese TOP NEWS stesso prezzo, più contenuti! Oltre la selezione di articoli internazionali e nazionali potrai leggere tutte le notizie locali senza dover scegliere una sola città. Benvenuto SEI GIÀ ABBONATO? ACCEDI Vuoi leggere tutti gli articoli? Scopri le offerte dell'abbonamento Tutto Digitale per pc, tablet e smartphone SCOPRI

Giustenice, volontario del Soccorso Alpino si ferisce durante un`esercitazione

[Redazione]

Un volontario finalese cinquantenne è rimasto infortunato questa mattina mentre partecipava ad un'esercitazione insieme ad altri tecnici del Soccorso Alpino nei pressi della Grotta degli Scogli Neri, nel comune di Giustenice. Secondo quanto è stato possibile ricostruire il tecnico è scivolato per via del terreno bagnato procurandosi un trauma alla schiena e ad una gamba. A soccorrerlo sono stati gli altri volontari che si trovavano in zona e quelli del Soccorso Speleologico. Per velocizzare il trasporto all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, inizialmente, era stato richiesto l'intervento dell'elicottero Drago 65 dei vigili del fuoco decollato da Genova, ma per il vento e per la presenza di una fitta vegetazione alla fine si è optato per il trasporto del ferito, sempre rimasto cosciente, con ambulanza che era stata inviata sul posto dal 118 di Savona Soccorso. La Grotta degli Scogli Neri dove si è verificato l'infortunio del tecnico è la più estesa cavità della Liguria. Si sviluppa su più piani sovrapposti entro le bancate di calcare più puro della stessa formazione delle Dolomie di San Pietro ai Monti in cui si apre il Garbo de Cunche, che, geneticamente, fa parte probabilmente dello stesso reticolo carsico. Si è formata in prevalenza in condizioni sommerse, quando tutta la zona si trovava ancora al di sotto dell'alveo del Torrente Maremola.

Minime in netto calo e il weekend sarà sotto la pioggia

Le previsioni meteo nella Granda per la settimana dal 13 al 19 maggio

[Redazione]

Dopo le piogge di aprile con temperature quasi più basse che a marzo attesa era per un maggio degno della sua fama di mese più bello dell'anno. Ne siamo ormai arrivati a metà e se il tripudio della natura ha fatto comunque il suo corso seguendo un copione consolidato, è la variabilità del clima a rallentare le colture e a bloccare la voglia di prima estate che è nella cifra meteo del mese. Gli anticicloni sostano ormai abitudine sul Nord Europa e alta pressione mediterranea, tradizionale veicolo dei nostri primi flussi estivi, è ancora lontana dall'affacciarsi. I modelli previsionali concordano su almeno una settimana ancora di spiccata variabilità e con un weekend che si prospetta al momento piovoso con i termometri a precipizio. Una primavera che sempre più appare riportarci all'indietro. Le temperature minime rimangono decisamente al di sotto della media degli ultimi 10 anni, e il bello stabile si allontana. Sembrano tornati i tempi in cui anche dopo i Santi di ghiaccio (che finirebbero domani con San Bonifazio) attesa del caldo veniva a volte procrastinata fino a Sant Urbano (25 maggio) o addirittura all'Ascensione (quest'anno il 30, ma festeggiata domenica 2 giugno). Questi primi giorni della settimana saranno ancora all'insegna dei venti settentrionali, trasformati in Foehn al di qua delle Alpi, che da ieri scuotono specie le province orientali. Ne risentiranno le temperature che scenderanno di nuovo: le massime fino a 15 domani (martedì 13 maggio), le minime anche sotto i 5 grazie a piovoschi serali sull'arco occidentale e il Cuneese. La nuvolosità diffusa di mercoledì, il giovedì a tratti più assoluto precedono l'arrivo del maltempo - venerdì - sul Biellese che si diffonde sabato con piogge diffuse, specie sul Cuneese, per durare fino a domenica.

Qualcosa di innaturale fa vibrare gli Stati Uniti: è il fracking

[Redazione]

La caccia all'oro nero e a quello trasparente, il gas, ha scatenato negli ultimi anni una corsa ancora più folle rispetto al passato. E anche un consumo folle. Quest'ultimo concetto tornerà utile più avanti. Ma in molti hanno detto per anni no, non è nulla, pic-indolor. Invece, iniettare fluidi nel sottosuolo il cosiddetto "fracking" non fa bene al Pianeta. E può arrivare a causare persino terremoti. In realtà era già nota l'associazione tra il fracking e le attività sismiche. Ma i rice...

continua

#boxFineArticolo { width: 100%; font-family: 'Cabin Condensed', sans-serif; } #boxFineArticolo.rBox { margin: 2rem 0.5rem 0.5rem 0.5rem; text-align: center; color: initial; height: auto; background-color: #ffffff !important; box-shadow: 2px 2px 2px #838589 !important; border: 1px solid #838589 !important; border-top: 2px solid #a25e99 !important; width: 99%; float: none; position: initial; }.mobile #boxFineArticolo.rBox { margin: 0; } #boxFineArticolo.top { margin: 1rem; font-weight: bold; font-size: 1.8rem; text-transform: uppercase; } #boxFineArticolo.titolo { padding: 1rem 0; background-color: #a25e99; color: #FFFFFF; } #boxFineArticolo.titolo.riga_1, #boxFineArticolo.titolo.riga_2 { font-size: 2rem; } #boxFineArticolo.titolo.prezzo { font-size: 2.2rem; } #boxFineArticolo.button { font-size: 1.3rem; padding: 0 0 1rem 0; border: 1px solid #a25e99; background-color: #a25e99; color: #FFFFFF; text-transform: uppercase; } #boxFineArticolo.button.ls-iconaQuadrata, #boxFineArticolo.abbonamenti.top.ls-iconaQuadrata, #boxFineArticolo.abbonamenti.bottom.ls-iconaQuadrata { display: block; bottom: 0; margin-left: calc(50% - 15px); border-radius: 2.5rem; margin-bottom: 1rem; border: 1px solid #a25e99; background-color: #ffffff; } #boxFineArticolo.corpoTitolo { font-size: 2.769rem; margin: 1rem 0; background-color: #ffffff; font-size: 2.3rem; } #boxFineArticolo.corpoTesto { font-size: 1.4rem; width: 100%; } #boxFineArticolo.corpoTesto.left, #boxFineArticolo.corpoTesto.right { margin-left: 2rem; text-align: left; float: left; background-color: #ffffff !important; width: 45% !important; }.mobile #boxFineArticolo.corpoTesto.left, .mobile #boxFineArticolo.corpoTesto.right { width: 80% !important; } #boxFineArticolo.corpoTesto.left span, #boxFineArticolo.corpoTesto.right span, #boxFineArticolo.corpoTesto.bottom span { color: #a25e99; } #boxFineArticolo.corpoTesto.bottom { margin: 1rem 0 1rem 2rem; text-align: center; width: 90%; } #boxFineArticolo.filettoAbbonamenti { border-top: 4px solid #a25e99; } #boxFineArticolo.abbonamenti { width: 100%; font-size: 1.4rem; } #boxFineArticolo.abbonamenti.top { background-color: #ffffff !important; margin: 1rem 0 1rem 0; margin-right: 0 !important; padding-top: 2rem; } #boxFineArticolo.abbonamenti.top.testo { color: #000000; height: 3rem; } #boxFineArticolo.evidenza { font-weight: bold; padding-top: 1rem; border-top: 2px solid #a25e99; border-bottom: 2px solid #a25e99; background-color: #a25e99; font-weight: normal; font-size: 1.6rem; color: #FFFFFF; background-color: #a25e99; } #boxFineArticolo.evidenza span { font-size: 2.3rem; } #boxFineArticolo.abbonamenti { width: 100%; font-size: 1.4rem; } #boxFineArticolo.abbonamenti.bottom { background-color: #a25e99 !important; margin: 0; margin-right: 0 !important; } #boxFineArticolo.abbonamenti.bottom.testo { color: #FFFFFF; height: 3rem; } #boxFineArticolo.rBox.footer { background-color: #a25e99; padding: 1rem 0; } #boxFineArticolo.titolo.riga_3 { text-transform: uppercase; box-sizing: border-box; padding-top: 12px; border-top: 1px solid #ffffff; width: fit-content; width: -moz-max-content; margin: 0 auto; font-size: 21px; }.mobile #boxFineArticolo.titolo.riga_3 { font-size: 13px; } #boxFineArticolo.titolo.riga_3 span { font-size: 33px; font-family: Sumana Condensed, serif; font-weight: bold; }.mobile #boxFineArticolo.titolo.riga_3 span { font-size: 24px; } Per leggere TopNews devi essere abbonato 1,50 A SETTIMANA Oppure abbonati a 6 al mese TOP NEWS stesso prezzo, più contenuti! Oltre la selezione di articoli internazionali e nazionali potrai leggere tutte le notizie locali senza dover scegliere una sola città. Benvenuto SEI GIÀ ABBONATO? ACCEDI Vuoi leggere tutti gli articoli? Scopri le offerte dell'abbonamento Tutto Digitale per pc, tablet e smartphone SCOPRI

Nove sindache hanno aperto la sfilata dei mille Alpini valdostani all'adunata nazionale di Milano

[Redazione]

La sfilata della 92 Adunata nazionale degli alpini, ospitata a Milano, è appena terminata per le mille Penne nere valdostane che hanno marciato lungo il serpentone ben ordinato, dopo la Liguria e prima del Piemonte, accompagnate da una trentina di sindaci di cui nove donne. Presenti anche il senatore Albert Lanièce e alcuni Consiglieri regionali. Sono molto soddisfatto della presenza della nostra regione in questa Adunata nel capoluogo lombardo che porta con sé il centenario dell'Associazione nazionale Alpini nata proprio a Milano 8 luglio 1919 dice Carlo Bionaz, alla guida della sezione dell'Ana ValleAosta. Centinaia di migliaia di persone si sono raccolte lungo il percorso iniziato alle 9 di questa mattina da Corso Venezia. Forse non tante come ci si poteva aspettare, ma il calore degli Alpini e della gente che li sosteneva si è sentito forte aggiunge Bionaz. Ad aprire la sfilata valdostana è stata la fanfara della Sezione e a chiuderla il gruppo di Gaby. Il vessillo era portato da Dominique Vallet, volontaria del reggimento addestrativo di Aosta e terza ai campionati italiani esercito di biathlon, e scortato da Bionaz e dal generale comandante del Centro addestramento alpino di Aosta, Paolo Radizza, e dal sottufficiale di corpo De Marco.. Li seguiva il Consiglio regionale dell'Ana. Scenario impeccabile, città estremamente accogliente, una bella giornata, tantissima gente commenta a caldo il generale Radizza -. Come al solito Adunata coagula tantissime parti della nostra società. Non erano solo alpini, era evidente. Lungo tutto il percorso decisamente lungo la folla ha accompagnato tutti quanti. Devo dire che la Sezione valdostana che accorpa la realtà degli ex ufficiali di complemento, in congedo, gli allievi sottufficiali, il personale che ha fatto parte del Battaglione Aosta e del Battaglione Monte Cervino ha avuto un consenso veramente maiuscolo che si è potuto proprio percepire. Come valdostani abbiamo onorato al meglio questa occasione. Il Centro addestramento alpino di Aosta era presente nei tre giorni di Adunata anche alla Cittadella degli alpini allestita al Parco Sempione per proporre attività ludico-sportive al pubblico. Militari e tecnici del Reggimento e del Centro sportivo esercito di Courmayeur hanno allestito una pista di sci di fondo sintetica, un poligono da biathlon, la palestra di arrampicata e area delle funi sospese con il ponte himalayano. Prima della sfilata della ValleAosta Bionaz ha partecipato a altre due: La prima dietro al Consiglio nazionale Ana e la seconda con Abruzzo per i 10 anni del terremoto in cui siamo intervenuti nella ricostruzione a Fossa.

Scalatore infortunato in parete: calato per 100 metri dai soccorritori

Il forte vento impediva all'elicottero di recuperare direttamente l'uomo, che ha riportato diverse fratture

[Redazione]

Era impegnato ad arrampicare su un tratto della palestra di roccia definita Schiappa delle grise neire a Ronco Canavese, che presenta difficoltà assai elevate, quando è caduto malamente, procurandosi contusioni e fratture varie. Il compagno di cordata ha dato allarme e la squadra di volontari del soccorso alpino di Valprato Soana è intervenuta nel pomeriggio di domenica 12 maggio per andare in aiuto dello scalatore infortunato, A.T., classe 1980, di Torino. Purtroppo, a causa delle fortissime raffiche di vento in prossimità della parete, l'elicottero del 118 non ha potuto effettuare il recupero diretto con il verricello. L'elicottero ha quindi trasportato sulla parte alta della parete una squadra di tecnici del soccorso alpino che si sono calati in corda doppia accanto al malcapitato provvedendo ad una prima medicazione e stabilizzazione. Successivamente, con una calata molto complessa di circa cento metri, lo scalatore è stato portato alla base della parete e di lì imbarcato sull'elicottero del 118 che lo ha trasportato al Cto. Le sue condizioni, per fortuna, non sarebbero gravi. L'intervento del soccorso alpino si è concluso in alcune ore.

Maltempo, ancora pioggia e temporali da Nord a Sud. A Roma, donna ferita per auto schiacciata

[Redazione]

Continua l'allerta meteoMaltempo, ancora pioggia e temporali da Nord a Sud. A Roma, donna ferita perauto schiacciataCalo delle temperature in tutta la Penisola. Tempo caratterizzato da maltempoin pianura e neve in montagna sopra i 1500 metri[310x0_1556] "Maledetta primavera": maltempo da milioni di danni. Forti venti, temporali. Allerta Emilia e Marche Maltempo, due vittime nel Bresciano. Aeroporto di Malpensa imbiancato dalla grandineCondivididi Tiziana Di Giovannandrea 12 maggio 2019Maltempo in pianura e neve fresca inmontagna sopra i 1500 metri con grandine, raffiche di vento e calodelletemperature anche di oltre 10 gradi. Questa è la situazione meteo in tutta laPenisola dove continua l'allerta per condizioni meteorologiche avverse da Norda Sud. La Coldiretti ha lanciato l'Sos per i danni alle colture. A Nord numerose sono le nubi sul Triveneto mentre nelle ultime ore ha fattonuovamente la sua comparsa la neve sulle montagne dolomitiche venete. In pocheore si è accumulato al suolo uno strato di neve fresca che ha toccato i 34centimetri ad Alleghe, i 20 sul Falzarego, i 23 a Misurina e i 16 a Cortina.Leggera spruzzata anche sulle prealpi di Vicentino e Veronese. Al Centro frequenti le precipitazioni in Appennino, più abbondanti sui crinalie sui versanti emiliano-romagnoli. Altrove si registrano piogge a caratteresparso a partire dal tardo pomeriggio. L'area di bassa pressione sull'Italiacentrale è associata a forti venti di Grecale e precipitazioni sparse. InToscana i forti venti hanno indotto la Sala operativa della Protezione Civileregionale ad estendere il codice giallo per vento a quasi tutta la regione, convalidità fino alla mezzanotte di lunedì.Roma è stata investita per tutta la giornata, sia in mattinata che nelpomeriggio, da un violento nubifragio. Oltre ai danni ed ai disagi, una donna,nel quartiere Prati, è rimasta ferita ed intrappolata nella sua autovettura.L'automobile è stata schiacciata da un ramo che le è caduto sopra. La donna èstata soccorsa dei sanitari del 118 e non è in gravi condizioni. Per quantoriguarda la situazione delle strade all'imbocco della Pontina, in viaCristoforo Colombo, alcuni automobilisti sono rimasti in panne per l'acquaarrivata fino all'altezza del cofano. Inoltre il maltempo sulla Capitale hacausato la chiusura per 3 ore della stazione 'Battistini' della metropolitaneanlinea A 'per danni da maltempo' come ha comunicato dall'ATAC, l'Azienda diTrasporti. Allagati i sottopassi. Le violente condizioni meteorologiche avversehanno fatto interrompere le partite degli Internazionali di Tennis.La situazione al Sud è caratterizzata da instabilità diffusa con piogge etemporali. In Puglia bombe d'acqua, raffiche di vento fino a 120 chilometriorari e grandinate killer hanno e stanno provocando gravi danni in campagnaa produzioni agricole e alle strutture. Per questo la Coldiretti ha lanciato unSos per le colture.

"Maledetta primavera": maltempo da milioni di danni. Forti venti, temporali. Allerta Emilia e Marche

[Redazione]

Ieri grandine su Malpensa e 2 morti nel Bresciano "Maledetta primavera": maltempo da milioni di danni. Forti venti, temporali. Allerta Emilia e Marche [310x0_1498] Condividi 12 maggio 2019 Maltempo sull'Italia. Ieri una forte grandinata ha bloccato per 40 minuti l'aeroporto di Malpensa, con sette aerei dirottati su altri scali. Nel Bresciano due uomini sono morti travolti da alberi caduti. Oggi attesi venti forti e temporali in particolare su Nord e Centro Italia, con allerta arancione in Emilia-Romagna e Marche. Dal 19 maggio chiude il traforo del Gran Sasso, per l'inchiesta sull'inquinamento della falda. Milioni di danni da maledetta primavera Una primavera "maledetta" segnata da eventi estremi che hanno purtroppo causato vittime e provocato milioni di euro di danni alle coltivazioni agricole per i violenti temporali con pioggia abbondante accompagnata da grandine che amacchia di leopardo hanno colpito le campagne, dopo un inverno caldo esiccitoso. È quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti in riferimento all'ultima ondata di maltempo straordinario che sta attraversando l'Italia, dopo un inverno in cui sono cadute in Italia 1/3 di precipitazioni in meno, secondo l'analisi della Coldiretti sulla base dei dati Isac Cnr. Pioggia abbondante, tempeste di ghiaccio e vento forte stanno sferzando la Penisola in una stagione particolarmente delicata per l'agricoltura con le semine, le verdure e gli ortaggi in campo e le piante che - sottolinea la Coldiretti - iniziano a fare i primi frutti. La grandine è l'evento più temuto dagli agricoltori in questo momento perché i chicchi si abbattono sulle verdure e sui frutteti e - spiega la Coldiretti - spogliano le piante compromettendo i raccolti successivi, dopo un anno di lavoro. Nelle zone interessate dal maltempo sono particolarmente concentrate le coltivazioni di frutta e - precisa la Coldiretti - sono state stese a protezione le reti antigrandine che tuttavia non sono ancora sufficientemente diffuse. Siamo di fronte alle evidenti conseguenze dei cambiamenti climatici anche in Italia dove l'eccezionalità degli eventi atmosferici è ormai la norma, con una tendenza alla tropicalizzazione che - conclude la Coldiretti - si manifesta con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo, con sbalzi termici significativi che compromettono le coltivazioni nei campi con costi per oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne.

Grandine "trita" raccolti in Lombardia

[Redazione]

Condividi12 maggio 201921.53 "Maledetta primavera".Così la definisce la Coldiretti che già conta i danni ai raccolti. "La grandine è la più temuta. E si prevede ancora pioggia abbondante e vento forte in una stagione delicata per l'agricoltura con semine, verdure e ortaggi in campo e piante che cominciano a fare i primi frutti". Le perdite si stimano in diversi milioni di euro. Già perso il 30% del raccolto dei vitigni nel Bresciano. Danni in molte zone della Lombardia. Alle porte di Milano la grandine ha tritato campi di orzo, frumento, mais e ortaggi.

Gran Sasso, panico per un boato. Ma era "solo muro del suono"

[Redazione]

Si era pensato a un aereo caduto. E' quasi certo che a generare la deflagrazione siano stati due jet dell'Aeronautica militare che in esercitazione hanno attraversato la zona. 09 ottobre 2015 La prefettura di Teramo ha disposto lo stop alle ricerche sul versante teramano del Gran Sasso, in particolare nel Comune di Crognaleto, di un presunto velivolo schiantatosi e che avrebbe generato il forte boato propagatosi a molti chilometri di distanza ed avvertito sia nel Teramano che nell'Aquilano. Soccorso alpino, polizia, carabinieri, 118 ed altre forze civili e militari, nonostante la scarsa visibilità dovuta alla nebbia e alle nuvole per tutta la mattinata, hanno sorvolato l'area segnalata e seguito da terra le ricerche allestendo anche un campo base nella zona interessata. E' quasi certo che a generare la deflagrazione siano stati due jet dell'Aeronautica militare che in esercitazione hanno attraversato la zona infrangendo la barriera del suono. Ogni ipotesi di incidente aereo è stata esclusa. L'allarme era scattato intorno alle 10.

Puglia, mareggiate e forti raffiche di vento

[Redazione]

Una perturbazione di origine atlantica determinerà un peggioramento delle condizioni meteorologiche sull'Italia, con piogge e temporali e un deciso rinforzo della ventilazione. Sono previste sulla Puglia settentrionale e meridionale, precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati e da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, con quantitativi cumulati generalmente deboli sul resto della Regione. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Si prevedono inoltre venti meridionali di burrasca con rinforzi di burrasca forte specie sui settori ionici. Mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base di quanto esposto e dell'Avviso di condizioni meteorologiche avverse emesso dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, il Centro Funzionale Decentrato ha valutato, a partire dalle ore 08:00 del 12/05/2019 per le successive 24-36 ore, una *ALLERTA GIALLA* per rischio idrogeologico, temporali e vento su tutta la Regione. La Sezione Protezione Civile, che seguirà l'evoluzione della situazione, invita a consultare gli aggiornamenti pubblicati sul sito, la tabella degli scenari, per una corretta comprensione degli effetti al suolo attesi per ciascun livello di allerta previsto, e ad attenersi alle raccomandazioni fornite nelle norme di autoprotezione consultabili sul sito della protezione civile regionale. ultima modifica: 2019-05-12T10:00:49+00:00 da Redazione